

**LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”
ALBANO LAZIALE**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi del DPR 323/1998)

CLASSE V SEZIONE C

Anno scolastico 2013 - 2014

INDICE

Quadro orario	p.5
Identità culturale e progettuale	p. 6
Presentazione della classe	p. 11
Profilo della classe	p. 12
Obiettivi didattici	p. 14
La valutazione degli studenti	p. 15
Criteri di valutazione	p. 17
Tabella di valutazione	p.18
Viaggi di istruzione nel triennio	p.19
Tipologia delle prove scritte	p. 20
Griglia di correzione-valutazione della prima prova scritta (Italiano)	p. 21
Griglia di correzione-valutazione della seconda prova scritta (Latino)	p. 22
Griglia di correzione-valutazione della terza prova	p. 23
Griglia di valutazione del colloquio	p. 24
Composizione del Consiglio di Classe	p. 26

Programmi e relazioni:

Religione	pp.28-29
Italiano	pp.31-35
Latino/Greco	pp.36-44
Storia e Filosofia	pp.45-52
Matematica e Fisica	pp.53-58
Scienze	pp.59-60
Inglese	pp.61-64
Francese	pp.65-69
Storia dell'Arte	pp.70-71
Educazione Fisica	pp.72-75

Allegati:

Simulazioni Terza Prova

QUADRO ORARIO

INDIRIZZO BILINGUISMO/STORIA DELL'ARTE

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Educazione fisica	PO	2	2	2	2	2
Religione/Att.alt.ve	O	1	1	1	1	1
Italiano	SO	5	5	4	4	4
Inglese	SO	3	3	3	3	3
Francese	SO	3	3	3	3	3
Latino	SO	5	5	4	4	4
Greco	SO	4	4	3	3	3
Storia dell'arte	O	2	2	2	2	2
Storia	O	2	2	3	3	3
Filosofia	O			3	3	3
Geografia	O	2	2			
Matematica	O	2	2	3	2	2
Biologia	O			2	2	
Chimica	O			2	1	
Geografia generale	O					2
Fisica	O				2	3
Totale ore settimanali		31	31	35	35	35
Numero discipline per anno						
		11	11	12	13	13

LEGENDA: O=orale P=pratico S=scritto DIPLOMA: Maturità Classica

L'IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione:

la storia: l'ineludibile memoria del passato;

l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;

l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

GLI OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile

Lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati; reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione; assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale

Lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune; mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.

La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.

Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.

La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.

Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.

La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i seguenti principi: continuità , progressività , problematicità , unitarietà.

Inoltre, l'effettiva condivisione delle scelte da parte di ciascun Consiglio di classe permette la coordinata realizzazione di **abilità trasversali**, all'interno dei curricoli, quali:

- abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
- abilità progettuali;
- abilità cooperative;
- abilità di autovalutazione;
- abilità di analisi critica;
- abilità di risoluzione di problemi;
- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

Il contratto formativo (patto educativo di corresponsabilità)

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il P.O.F. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del P.O.F. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il "patto educativo di corresponsabilità" formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R. 245/2007.

ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

<i>OBIETTIVI EDUCATIVI</i>	<i>ALUNNI</i>	<i>DOCENTI</i>
<i>COGNITIVI</i>		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e / o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce i nessi di causa – effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi Suggerisce itinerari di approfondimento
3. Potenziare il proprio metodo di studio	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati Si impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali e/o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali
<i>NON COGNITIVI</i>		
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO. CC. e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica Accerta l'impegno domestico Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche Incoraggia la fiducia nelle possibilità individuali dei ragazzi
2. Realizzare rapporti interpersonali corretti e costruttivi	2. Rispetta le norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagni e docenti E' ben disposto ad accogliere le indicazioni e i suggerimenti degli insegnanti	2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni Suggerisce modalità di relazione interpersonale Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco Spiega le ragioni profonde delle norme di convivenza sociale

PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

“ Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa.”

Conoscenze:

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti : morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterari;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

Competenze:

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

Capacità:

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

I progetti

I progetti considerati utili per l'arricchimento e l'approfondimento dell'attività didattica – formativa nel corso del triennio sono stati:

- Conseguimento certificazioni patentino ECDL
- Conseguimento certificazioni Università di Cambridge (lingua inglese)
- Conseguimento certificazioni Delf (lingua francese)
- Teatro in lingua italiana
- Laboratorio teatrale *Drammatico*
- Gruppo sportivo scolastico
- Orientamento verso l'Università
- Obiettivo facoltà scientifiche
- Conferenze di storia del Novecento
- Progetto FAO
- Colloqui fiorentini (XIII edizione)
- Libera al Foscolo

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	BERTOZZI Veronica
2	BONI Elena
3	BORELLI Carlotta
4	CANU Walter Antonio
5	CARACCI Eleonora
6	CASTELLI Marta
7	CHIODO Gaia
8	CICCHILLITTI Lorenzo
9	CORSETTI Arianna
10	FARAMONDI Federica
11	FONTANA ARNALDI Sara
12	FRANCHI Silvia
13	GAGLIANO Roberta
14	IPPOLITI Simone
15	LACCHEI Alice
16	LOMBARDO Ludovico
17	MATTARELLI Eleonora
18	MONDI Eleonora
19	PIERSIMONI Riccardo
20	PINI Raffaella
21	SERRAIOCCO Andrea
22	SIVILLI Erica
23	TOSELLI Carola
24	TROIANI Daniele
25	VALEAU Matteo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, a prevalenza femminile, è composta di 25 alunni, e precisamente diciassette ragazze e otto ragazzi, che provengono da Albano e dintorni e sono in possesso di un buon retroterra culturale. Questa sezione è ad indirizzo sperimentale linguistico, per la presenza del bilinguismo (Lingua e letteratura francese e inglese) dal primo all'ultimo anno.

Una studentessa ha trascorso una parte del IV anno in Irlanda con l'associazione Intercultura nell'ambito della mobilità ed una si è trasferita dopo il terzo anno definitivamente in Inghilterra.

Gli studenti, che hanno saputo tenere un comportamento educato e corretto ed instaurare con tutti i docenti un rapporto sereno e di collaborazione, si sono mostrati pieni di interessi e dediti a diverse attività scolastiche ed extrascolastiche, hanno mostrato nel corso del quinquennio una propensione all'ascolto e alla partecipazione, riuscendo a crescere e a migliorare nel percorso di insegnamento apprendimento, fino a conseguire un adeguato bagaglio di conoscenze specifiche.

Il Consiglio di classe non ha subito significative modificazioni nel corso del triennio, come si evince da quanto di seguito riportato:

MATERIA	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
ITALIANO	Gabbianelli Patrizio	Gabbianelli Patrizio	Gabbianelli Patrizio
LATINO	Gabbianelli Patrizio	Petrucci Marcella	Petrucci Marcella
GRECO	Petrucci Marcella	Petrucci Marcella	Petrucci Marcella
STORIA	Montani Elena	Montani Elena	Montani Elena
FILOSOFIA	Montani Elena	Montani Elena	Montani Elena
INGLESE	Caputo Francesca	Mariotti Milvia	Mariotti Milvia
FRANCESE	Lorusso Patrizia	Orlando Silvia	Pellegrini Marina
MATEMATICA	Mastromarino Cinzia	Mastromarino Cinzia	Mastromarino Cinzia Leopardi Annarita
FISICA	Mastromarino Cinzia	Mastromarino Cinzia	Mastromarino Cinzia Caruso Vincenzo
SCIENZE	Mazzetti Giovanna	Mazzetti Giovanna	Mazzetti Giovanna
STORIA DELL'ARTE	Ricci Paolo	Ricci Paolo	Ricci Paolo
RELIGIONE	Raio Rosaria	Raio Rosaria	Turzo Angelo
ED.FISICA	Barbanti Ornello	Barbanti Ornello	Barbanti Ornello

Il ritmo di lavoro ha avuto un andamento sereno e ha permesso la partecipazioni ad incontri, convegni, visite d'istruzione organizzate dalla scuola che hanno offerto un valido sostegno al percorso educativo e didattico, in particolare i viaggi d'istruzione ad Auschwitz con i testimoni della Shoah, a Vienna e a Parigi.

I docenti si sono adoperati per aumentare lo spessore culturale della proposta didattica e sono state curate tematiche specifiche attraverso numerose conferenze e spettacoli teatrali, anche in orario

extrascolastico. Particolarmente significativo nel corso del quarto anno è stato il lavoro di preparazione per l'allestimento teatrale della tragedia "Prometeo" di Eschilo, andata in scena nel teatro di Akrai nell'ambito del *XIX Festival Internazionale del Teatro classico di Siracusa*, che ha previsto lo studio approfondito e la traduzione del testo, l'attività di recitazione e canto, la creazione della scenografia e dei costumi. Nel mese di giugno (25-28 giugno) la classe ha seguito uno stage teatrale presso l'Accademia Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, rappresentando l'istituto insignito, in quell'occasione, del *Premio Internazionale Fuochi di Prometeo*.

Nel corrente anno scolastico gli studenti hanno prodotto, a termine di un impegnativo lavoro di ricerca con la docente di Storia, un significativo lavoro sulla Resistenza nei Castelli Romani.

Nel corso del triennio alcuni alunni hanno conseguito le certificazioni di lingua inglese PET, FCE e CAE; altri quelle di lingua francese DELF, nel quadro di riferimento del Consiglio d'Europa. Varia e attiva la partecipazione ad iniziative proposte dalla scuola: un buon gruppo si è impegnato con successo, ottenendo significativi riconoscimenti, in attività sportive; due studenti sono andati a Boston nell'ambito del progetto proposto dalla FAO e un gruppo di otto studenti ha partecipato alla XIII edizione dei Colloqui fiorentini su Gabriele D'Annunzio.

Durante l'anno sono state effettuate varie simulazioni d'esame con esiti nel complesso positivi: di PRIMA PROVA (10 aprile 2014), di SECONDA PROVA (19 maggio 2014), di TERZA PROVA in tempi e con modalità di seguito riportati:

DATA	TIPOLOGIA	TEMPO	MATERIE
3 dicembre 2013	Tip. B: 10 quesiti (2 per 5 materie)	due ore e 30 minuti	Scienze, Filosofia, Arte, Latino, Francese
25 febbraio 2014	Tip. A 5 quesiti (1 per 5 materie)	due ore e 30 minuti	Filosofia, Fisica, Arte, Latino, Inglese
7 aprile 2014	Tip. B 10 quesiti (2 per 5 materie)	due ore e 30 minuti	Matematica, Inglese, Latino Educazione fisica, Storia

Da un'attenta analisi dei risultati conseguiti la tipologia B con 5 materie sembra la più congeniale agli allievi in quanto ha prodotto risultati migliori.

Il Consiglio di classe, esprimendosi in termini concordi su un effettivo percorso di crescita culturale dell'intero gruppo, individua nella classe fasce diverse per conoscenze, capacità e competenze: alcuni alunni, sostenuti da ambizione personale e forte motivazione, si sono distinti per una partecipazione

attiva e matura al dialogo educativo, con ottimi risultati in qualche caso anche brillanti, sul piano delle conoscenze, delle competenze specifiche in tutte le discipline e delle capacità critiche ed espressive; un buon numero di studenti, che ha mostrato costantemente di avvalersi di un corretto metodo di studio, è in possesso di adeguate conoscenze, seppure non omogenee nelle varie discipline; pochi studenti, infine, a diversi livelli e nei vari ambiti disciplinari, hanno maturato progressivamente le loro conoscenze, con un profitto complessivamente sufficiente. I livelli raggiunti, pertanto, rappresentano il risultato ottenuto in base al lavoro personale e alla voglia di crescere di ciascuno.

OBIETTIVI DIDATTICI

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario. Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Vedi Programmazione Educativa d'Istituto.

Le caratteristiche intrinseche che connotano un rinnovato curricolo si possono così sintetizzare:

Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.

Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.

Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese. Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).

Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.

Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.

Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.

Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.

Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola e mondo esterno.

LA DIDATTICA MODULARE

L'innovazione metodologica più profonda, oggi, è la didattica modulare che consente di infrangere l'individualismo delle singole discipline e la fissità dell'orario. Essa si va affiancando, sia pur lentamente, alla didattica tradizionale di tipo sequenziale, che organizza i saperi disciplinari secondo una logica lineare.

Il modulo è una parte del percorso formativo, anche articolato in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente di raggiungere determinate competenze in una o più discipline.

La didattica modulare è utilizzata attualmente, da noi, con gradualità e senza che sia modificato l'impianto generale delle discipline. Essa si configura, soprattutto, in termini di modularità tematica, riservando la flessibilità di orario a quelle attività che non si possono esaurire all'interno della scansione normale delle lezioni: conferenze, laboratori, seminari, uscite sul territorio.

E' possibile, comunque, attuare una flessibilità oraria interna, nell'ambito degli insegnamenti impartiti dallo stesso docente, ai fini della strutturazione di moduli di approfondimento e di recupero. Resta inteso che il docente è tenuto alla compensazione e che il monte ore previsto dal curriculum rimane invariato.

I moduli tematici possono riguardare:

- l'articolazione di una sola disciplina

- il progetto pluridisciplinare di classe

- l'attività progettuale imperniata su centri di interesse, sia monodisciplinari sia pluridisciplinari; prevede in alcuni casi la compresenza;

- l'approfondimento, il riallineamento.

I soggetti coinvolti sono: gruppi di studenti; una singola classe ; due o più classi parallele o anche in verticale. Infatti, la didattica modulare può comportare il superamento del gruppo classe e una diversa organizzazione del lavoro dei Docenti.

Se l'articolazione modulare ha carattere pluridisciplinare, rientra nell'attività di programmazione dei consigli di classe, i quali pianificano nel rispetto degli ambiti specifici di ciascuno dei docenti coinvolti.

L'attività di compresenza, necessaria per realizzare progetti pluridisciplinari, è efficace sul piano didattico per diversi motivi: libera l'attività didattica dalla esclusività della lezione frontale, pur importante nella fase della sistemazione e formalizzazione degli aspetti essenziali, e permette di rendere le lezioni più coinvolgenti, attraverso l'uso di procedimenti euristici, volti, cioè, alla ricerca e all'approfondimento.

La finalità è di far percepire agli studenti l'unitarietà dei saperi e l'importanza del lavoro di gruppo. Inoltre, la convergenza da parte dei docenti su obiettivi trasversali produce competenze integrate di tipo reticolare.

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

I PROCESSI DI VERIFICA

Sono ritenuti corretti se :

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

Strumenti:

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere poi rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

Per le PROVE SCRITTE ed ORALI si rimanda alle relazioni dei singoli docenti contenute nel presente documento.

CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Area linguistico – espressiva

Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica;
- B. punteggiatura;
- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso;
- I. capacità argomentativa;
- J. originalità;
- K. presentazione formale.

Indicatori delle prove orali:

- 1. conoscenza di dati, concetti e regole;
- 2. pertinenza lessicale;
- 3. capacità analitica;
- 4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;

6. Area logico-matematica

Indicatori degli elaborati scritti:

- 1. correttezza dei calcoli;
- 2. completezza dell'elaborato;
- 3. consapevolezza del significato delle operazioni;
- 4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
- 5. capacità di autocorrezione.

Indicatori delle prove orali:

- 1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
- 2. capacità di analisi e sintesi;
- 3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
- 5. capacità di analisi e sintesi.

TABELLA DI VALUTAZIONE

Voto/giudizio sintetico	Livello delle conoscenze	Livello delle competenze	Livello delle capacità
2 totalmente negativo	Rifiuto di sottoporsi a verifica, nessuna attività ed impegno.	Nessun lavoro prodotto	Obiettivi minimi non perseguiti né raggiunti
3 negativo	Contenuti fraintesi, lacune pregresse non recuperate	Scarsa applicazione dei concetti di base	Gravissime difficoltà di analisi e di sintesi
4 gravemente insufficiente	Errate, frammentarie. Linguaggio improprio	Difficoltà di orientamento autonomo, lavoro disorganico	Compie analisi errate o parziali, sintetizza non correttamente
5 insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Guidato, applica le conoscenze minime con qualche errore	Analisi parziali, elaborazione critica carente, sintesi semplice
6 sufficiente	Semplici e complete. Linguaggio generico, ma corretto	Applica in misura accettabile tecniche e contenuti	Comprende ed interpreta informazioni e/o situazioni semplici, sintesi coerente
7 discreto	Complete e consapevoli. Linguaggio pertinente e corretto	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi corrette, complete e coerenti
8 buono	Complete con qualche approfondimento. Linguaggio specifico formalmente accurato	Applica autonomamente le conoscenze a problemi complessi senza errori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con precisione. Argomentazione coerente.
9 ottimo	Complete e approfondite. Argomentazione coerente, linguaggio fluido.	Applica in modo brillante le conoscenze a problemi complessi	Compie correlazioni esatte e analisi approfondite. Rielaborazione autonoma in funzione di contesti nuovi
10 eccellente	Raggiunte ed ampliate spontaneamente. Rigore e ricchezza espositiva	Applica elaborando ipotesi personali e trovando da solo soluzioni migliori	Sa valutare in modo autonomo e critico situazioni complesse

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni frontali;
- Lavoro di gruppo;
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno e integrazione

Gli allievi hanno integrato l'attività didattica, nel presente anno scolastico, con le seguenti iniziative curriculari e culturali:

- Partecipazione alla conferenza *Sulle tracce dell'anima* tenuta dalla professoressa Petrucci
- Partecipazione alla conferenza *Donne e diritti* tenuta da docenti universitari
- Incontri di preparazione al Viaggio della Memoria
- Partecipazione alle rappresentazione teatrale "*Troiane*" presso il teatro Alba Radians di Albano
- Partecipazione alle rappresentazione teatrale "*Il canto della Rosa Bianca* " proposto dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa presso Teatro Alba Radians
- Incontro Università di Tor Vergata "Scienza-Orienta"
- Cinema in francese e in inglese
- Rappresentazione dello spettacolo "Prometeo"
- Partecipazione alla XIII edizione dei Colloqui Fiorentini (su Gabriele D'Annunzio)
- Stage teatrale presso Accademia Nazionale del Dramma Antico di Siracusa (25-28 giugno 2013)

VIAGGI DI ISTRUZIONE NEL TRIENNIO

La classe ha effettuato tre viaggi di istruzione nel triennio: anno scolastico 2011/12 viaggio della memoria ad Auschwitz con i testimoni, anno scolastico 2012/13 Vienna, anno scolastico 2013/14 Parigi.

Nell'anno scolastico 2012/13 la classe ha partecipato al XIX Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani promosso dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, rappresentando nel teatro di Akrai la tragedia *Prometeo* di Eschilo.

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate, biblioteca

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti 'non sufficienti', si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE

Prima prova:

Si sono privilegiate le varie forme scritte, secondo le indicazioni del nuovo Esame di Stato.

Seconda prova:

Traduzione ed analisi di testi latini e greci in parallelo col procedere del programma.

Terza prova:

Da dicembre a maggio sono state effettuate tre simulazioni, una secondo la tipologia A e due secondo la tipologia B

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un'operazione complessa che accompagna l'intera programmazione didattica. Perché sia affidabile e valida, deve perseguire, come obiettivi di fondo, la trasparenza e l'omogeneità.

Momento imprescindibile è l'autovalutazione dello studente, in termini di consapevolezza e senso di responsabilità, ottenuta anche con la trasparenza del "contratto formativo".

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: iniziale, per la rilevazione delle abilità e delle conoscenze.

IN ITINERE: intermedia, a carattere formativo, con monitoraggio di interventi individuali, discussioni di gruppo, risposte a richieste specifiche e immediata azione di feedback.

SOMMATIVA: a conclusione di unità didattiche o di moduli.

FINALE: il Consiglio di classe fa un'analisi ponderata di atteggiamento (partecipazione, metodo e continuità), formazione (maturazione in termini di conoscenze, competenze e capacità), progresso (miglioramento complessivo, tenendo conto anche della situazione di partenza e dell'efficacia degli eventuali interventi di recupero).

Il voto, in scala decimale, è attribuito secondo la seguente scala di giudizio:

2= totalmente negativo; 3= negativo; 4= gravemente insufficiente; 5= insufficiente;

6= sufficiente; 7= discreto; 8= buono; 9= ottimo; 10= eccellente.

Si sottolinea che il voto finale numerico, sintesi pedagogica del docente e non semplice somma meccanica delle valutazioni precedenti, è proposto in base a un giudizio motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Padronanza della lingua (ortografia; interpunzione; morfosintassi) e lessico appropriato	4 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Discreta 3.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 4.0
Conoscenze relative alle tipologie scelte e trattate (*)	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 2.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 5.0
Capacità di argomentazione e di coordinamento logico	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di elaborazione critica	1.5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50
Originalità e/o creatività	1.5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Scarsa 0.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 0.75 <input type="checkbox"/> Sufficiente 1 <input type="checkbox"/> Discreta 1.25 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 1.50

Punteggio complessivo attribuito...../15

(*) Conoscenze:

- a) possesso dei contenuti e degli argomenti con riferimento alle tipologie C e D
- b) possesso di conoscenze ed abilità idonee alla individuazione della natura e delle strutture del testo con riferimento alla tipologia A
- c) possesso di conoscenze, modalità ed abilità operative per l'organizzazione del testo con riferimento alla tipologia B (...)

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA - GRECO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Insufficiente 3 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4 <input type="checkbox"/> Discreta 5 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6
Comprensione del testo e capacità interpretativa	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. insufficiente 2 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5
Resa in lingua italiana	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Con errori di varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2.5 <input type="checkbox"/> Originale 3
Completezza	1 PUNTO	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1.0

Punteggio complessivo attribuito...../15

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 2.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4.0 <input type="checkbox"/> Discreta 5.0 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 6.0
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla 0.0 <input type="checkbox"/> Minima 1.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 1.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 2.0 <input type="checkbox"/> Discreta 2.5 <input type="checkbox"/> Buona/ottima 3.0

Punteggio complessivo attribuito...../15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11
		• Completa	10	
		• Puntuale,	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si auto corregge	1
		• Integra parzialmente	0,50	

Punteggio complessivo attribuito...../30

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	Raio Maria Rosaria (Turzo Angelo)
ITALIANO	Gabbianelli Patrizio
LATINO	Petrucci Marcella
GRECO	Petrucci Marcella
LINGUA e LETTER. INGLESE	Mariotti Milvia
LINGUA e LETTER. FRANCESE	Pellegrini Marina
STORIA	Montani Elena
FILOSOFIA	Montani Elena
MATEMATICA	Mastromarino Cinzia (Leopardi Annarita)
FISICA	Mastromarino Cinzia (Caruso Vincenzo)
SCIENZE	Mazzetti Giovanna
STORIA DELL'ARTE	Ricci Paolo
ED. FISICA	Barbanti Ornello

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Mariani Lucio
--------------------------------	----------------------

Approvato dal consiglio di classe

Albano Laziale, 5 maggio 2014

PROGRAMMI E RELAZIONI

Programma e Relazione di Religione

Docente: Turzo Angelo (in sostituzione della docente titolare prof.ssa Maria Rosaria Raio)

a) FINALITA'

Insieme alle altre discipline, l'IRC concorre a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce al raggiungimento del più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprie della scuola secondaria superiore. Tra le sue finalità, l'IRC favorisce un'acquisizione della cultura religiosa volta alla formazione dell'uomo e del cittadino; si propone di stimolare nel giovane la conoscenza dell'importanza del fatto religioso nelle sue caratteristiche fondamentali e specifiche; offre all'alunno la possibilità di una valutazione critica sulle diverse culture religiose e gli consente una consapevole posizione personale attraverso il confronto maturo con la proposta cristiana; favorisce la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano.

Attento al particolare momento di vita degli alunni e in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IRC offre contenuti e strumenti specifici per la lettura della realtà storico – culturale in cui essi vivono, viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita, contribuisce alla formazione di una coscienza morale, offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

b) OBIETTIVI E CONTENUTI

Attraverso l'itinerario didattico di questa disciplina, gli alunni potranno acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più indicative della sua vita.

Essi saranno in particolare abilitati ad accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana, a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico.

Gli alunni verranno avviati a maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo e le confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato. Essi saranno inoltre abilitati a comprendere e a rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in capo etico e religioso.

Agli obiettivi proposti sono correlati alcuni nuclei tematici:

- Il problema religioso
- Dio nella tradizione ebraico – cristiana
- La figura e l'opera di Gesù Cristo
- Il fatto cristiano nella storia
- Il problema etico

c) METODI

Nel rispetto dell'unitarietà del quadro di riferimento scelto collegialmente, l'IRC si servirà di una pluralità di modelli attuativi che tengano conto di prospettive diverse ed insieme complementari: la prospettiva biblica, teologico – sistematica, antropologica e storica.

Al fine di un più razionale apprendimento, la programmazione sarà resa fruibile agli studenti, protagonisti dell'azione scolastica, usando le tecniche della didattica fornite dalle scienze dell'educazione. Il tutto sarà utilizzato adattandolo alle esigenze di ciascun nucleo – classe.

Metodi e mezzi tenderanno a favorire la discussione ed il confronto tra i membri del gruppo, tenendo conto di mentalità, sensibilità ed esperienza di ciascuno di loro. Stimoleranno ad intervenire con creatività ed impegno e si cercherà di sintonizzarli con i processi individuali

d'apprendimento. Saranno promossi gli interventi e le iniziative di alunni che proponessero integrazioni valide alla programmazione, ciò al fine di renderla maggiormente aderente all'esperienza esistenziale dei destinatari.

Nel processo didattico saranno avviate molteplici attività come: il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico – culturali), la ricerca individuale e di gruppo (a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare), il confronto e il dialogo con le altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

Per mettere i ragazzi in una condizione di panoramica previa all'itinerario da percorrere, come esplicitazione visiva dei singoli contenuti si utilizzeranno mappe concettuali consistenti in un quadro sinottico che comprenda graficamente l'idea globale. Secondo la scansione delle varie unità didattiche,

saranno utilizzati anche sussidi diversi dal testo di base. A questo proposito si useranno libri consigliati dall'insegnante o complementi proposti dagli alunni.

Strumenti didattici ausiliari ad alcune tematiche specifiche saranno anche le proiezioni di audiovisivi attinenti agli argomenti affrontati. In forma di sperimentazione verrà proposto l'ascolto di cassette che trattino temi biblico – teologici affrontati da esponenti prestigiosi dell'esegesi cattolica.

Nell'esigenza di assicurare riferimenti chiari circa i contenuti della religione cattolica e nello stesso tempo lo stimolo alla partecipazione attiva degli alunni, si cercherà di trovare il giusto equilibrio nell'impostazione didattica, tenendo presenti anche i limiti di tempo a disposizione per lo svolgimento del programma.

d) SCANSIONE

Nel triennio si privilegerà l'analisi e l'interpretazione delle tematiche già delineate nel biennio. Durante il corso dell'anno verrà proposta la conoscenza dei seguenti argomenti:

1. Le radici della morale
 - ❖ Il valore dell'uomo
 - ❖ Ragione e fede come elementi fondanti dell'impegno etico
2. Persona e relazione
 - a) L'incontro con l'altro
 - b) Amore e impegno
 - c) Amore e gratuità
 - d) Solidarietà con gli ultimi
 - e) Rapporto tra mondo del lavoro e morale
3. Un mondo da umanizzare
 - A) L'uomo ospite di una natura da salvaguardare
 - B) Religione e religioni nel mondo
 - C) Religione e pace nel mondo
 - D) Fede e politica

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo aver stabilito gli obiettivi, aver scelto i contenuti e aver privilegiato alcuni metodi di lavoro, si passerà alla valutazione del processo cognitivo.

Esso verrà evidenziato da un'esposizione abitualmente orale (si farà ricorso a prove scritte solo in caso di particolare necessità o per favorire ulteriori arricchimenti in rapporto ai giudizi già espressi), nella quale si cercherà di sondare il raggiungimento degli obiettivi didattici e il livello della prestazione degli allievi in rapporto a fluidità (elaborazione in base ad informazioni),

flessibilità (produzione di reinterpretazioni) e originalità (produzione di punti di vista inediti) dell'espressione.

Nella valutazione finale saranno altresì tenuti presenti l'interesse (domande rivolte all'insegnante, proposte di nuovi temi da trattare, interventi spontanei durante la lezione, reperimento di materiale inerente agli argomenti trattati) e la partecipazione attiva (costanza nello svolgimento dei compiti assegnati, approfondimento degli stessi tramite ricerche personali, impegno nel lavoro di gruppo).

RELAZIONE CLASSE

La classe per tutto l'anno scolastico è sempre stata interessata agli argomenti proposti dal docente, partecipando con un dialogo attivo ed educativo che ha reso gli argomenti vivi, partecipati e coinvolgenti

Relazione di ITALIANO

Docente: Gabbianelli Patrizio

Il numero degli studenti è di 25 unità di cui 17 sono ragazze e 8 ragazzi.

Soprattutto alcuni dei ragazzi hanno evidenziato delle ottime capacità critiche espositive ed elaborative, che hanno vivacizzato le lezioni permettendo una partecipazione attiva e consapevole al lavoro scolastico, offrendo l'occasione di una formazione comune e arricchimento culturale e umano del gruppo classe. Le ragazze, con poche eccezioni, sono apparse nell'insieme più disposte ad un comportamento più propriamente scolastico adeguato al raggiungimento degli obiettivi di questo ordine di studi che allo sviluppo di capacità critiche. Ci sono però delle eccezioni anche in positivo perché alcune ragazze hanno messo a frutto la loro indole riflessiva per sviluppare una buona sensibilità alle problematiche della materia. Tutti e due i gruppi comunque hanno dimostrato avere in comune l'interesse per la lettura, intesa nell'accezione più ampia del termine, e per la rielaborazione, mediante le varie tecniche di scrittura, interessati ai risultati che mano a mano stanno acquisendo. Sono apparsi inoltre capaci di ascoltare le ragioni gli uni degli altri, di dialogare con l'insegnante in maniera aperta ma anche rispettosa e di accogliere l'idea che una questione possa avere più aspetti e che ogni parere debba essere rispettato, soprattutto se supportato da ragioni seriamente argomentate.

La valutazione finale complessiva della classe è sicuramente buona. Il comportamento e la disciplina sono stati sempre corretti:

Obiettivi conseguiti

Affrontando le problematiche specifiche connesse alla materia un po' tutti hanno dimostrato di aver acquisito e sviluppato capacità di scrittura e lettura consapevole e critica; conoscenze della tradizione letteraria italiana dalla fine dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento.

Hanno imparato a contestualizzare un fenomeno letterario all'interno di un particolare momento storico-culturale ad analizzare un testo ai fini della sua lettura più corretta, della sua decodificazione e d'infine anche per l'interpretazione, il commento e il giudizio personale.

Sono state affrontate anche problematiche specifiche del nostro tempo per imparare a confrontarci con la realtà in cui viviamo, rendendola oggetto di analisi, di dialogo e di scrittura.

Nell'esposizione orale si è proseguito il lavoro, avviato già nel primo anno del triennio, di acquisizione di un lessico appropriato e delle forme espositive adeguate alla trasmissione di conoscenze sempre più e di giudizi personali, che nel loro momento di crescita personale e scolastica acquistano una sempre maggiore consistenza.

Metodi e mezzi adottati

Oltre alla lezione frontale e al lavoro individuale si è dato ampio spazio al lavoro di gruppo, alla discussione in classe e alle verifiche sistematiche.

Si fatto riferimento prima di tutto ai libri di testo adottati, a letture di opere di singoli autori, antichi e moderni, a letture di articoli, agli audiovisivi in dotazione alla scuola, alle visite guidate di uno o più giorni, alla biblioteca d'Istituto per lavori di ricerca e di approfondimento.

Strumenti di verifica sono stati:

Colloquio lungo: un paio a quadrimestre;

Colloquio breve ; intervento durante le spiegazioni;

Prova scritta di più ore: due nel trimestre e tre nel semestre con una simulazione di prova d'esame.

Prova breve di esercitazione: una a settimana

Test, ricerche personali

Criteri di valutazione - Hanno portato alla valutazione complessiva finale le seguenti voci: il metodo di studio; la partecipazione all'attività didattica; l'impegno; il progresso; le conoscenze acquisite; le abilità raggiunte.

Programma di : ITALIANO

Docente: Gabbianelli Patrizio

Programma d'Italiano

IL SECONDO OTTOCENTO

IL CONTESTO

Il pensiero

– Il Positivismo

– Il materialismo storico

– La crisi della ragione

La poetica della lirica

Le poetiche della narrativa

I GENERI

La narrativa nell'età del Naturalismo

La nascita della poesia moderna e il Simbolismo (cenni)

Il Naturalismo francese (cenni)

La poesia degli ultimi decenni dell'ottocento in Italia

La scapigliatura milanese

T 26.32 EMILIO PRAGA, PRELUDIO

Giosuè Carducci- Profilo

– Testi

Le idee “un grande artiere” T 27.1 Inno a Satana

Poesie: Pianto antico ; San Martino ; Alla stazione in una mattina d'autunno.

GIOVANNI VERGA – PROFILO

– TESTI

La poetica

T28.5 “L'IDEALE DELL'OSTRICA”

T28.7 “LA FIUMANA DEL PROGRESSO”

Le novelle

Vita dei campi 11 T 28.11 CAVALLERIA RUSTICANA

I Malavoglia T 28.13 “COME LE DITA DI UNA MANO”

Mastro Don Gesualdo T28.17 “MASTRO DON GESUALDO RICORDA”

GIOVANNI PASCOLI – PROFILO

– TESTI

T 29.4 “LA GRANDE PROLETARIA SI E’ MOSSA”

T 29.5 “E’ DENTRO NOI UN FANCIULLINO”

Le opere

Myricae T 29.9 Lavandare T 29.12 X AGOSTO

Poemetti T 29.14 DIGITALE PURPUREA

Canti di Castelvecchio T 29.17 IL GELSOMINO NOTTURNO

GABRIELE D’ANNUNZIO – PROFILO

– TESTI

Un testo esemplare

La pioggia nel pineto

La vita e le idee

Dall’Esteta al Superuomo T 30.2 LA VITA COME OPERA D’ARTE

Il politico T30.5 IL DISCORSO DELLA SIEPE¹²

La poetica T30.7 “IL VERSO E’ TUTTO”

I romanzi

Il Piacere T 30.12 DON GIOVANNI E CHERUBINO

Il trionfo della morte

“Tu mi sei ignota”

Alcyone T 30.18 La sera fiesolana

IL PRIMO NOVECENTO

IL CONTESTO

I GENERI

Le avanguardie :

– I Crepuscolari Guido Gozzano T 32.11 La signorina Felicita

– Il Futurismo Filippo Tommaso Marinetti (cenni)

La lirica in Italia

– L’Ermetismo (cenni)

La narrativa in Italia

– Il Romanzo

LUIGI PIRANDELLO – Profilo

– Testi

Le Opere

I romanzi 13

Il Fu Mattia Pascal T 33.8 Un caso “strano e diverso”

T33.9 LO STRAPPO NEL CIELO DI CARTA

Uno nessuno e centomila T 33.10 QUEL CARO GENGE’

Il Teatro

Enrico IV T 33.12 “FISSO IN QUESTA ETERNITÀ DI MASCHERA”

ITALO SVEVO – PROFILO

– TESTI

Un testo esemplare

T 34.1 IL FUMO (LA COSCIENZA DI ZENO)

T34.7 LA METAMORFOSI DI ANGIOLINA (SENILITA’)

La coscienza di Zeno

T 34.10 LA SALUTE DI AUGUSTA

Umberto Saba – Profilo

Testi: Canzoniere: “CASA E CAMPAGNA”: LA CAPRA; “TRIESTE E UNA DONNA”:
CITTA’ VECCHIA

GIUSEPPE UNGARETTI – PROFILO

– TESTI

Le opere

L’Allegria T 35.7 I FIUMI

Sentimento del tempo T 35.10 L’ISOLA T 35.13 La madre

EUGENIO MONTALE – PROFILO

– TESTI

Le opere

Ossi di seppia: NON CHIEDERCI LA PAROLA

T 36.9 SPESSO IL MALE DI VIVERE HO INCONTRATO

I LIMONI

Le occasioni

La bufera e altro T 36.15 LA FRANGIA DEI CAPELLI

IL SECONDO NOVECENTO

IL CONTESTO

Il neorealismo

Nuove realtà urbane e industriali

Pier Paolo Pasolini T 38.33 Ragazzi di vita.

Carlo Emilio Gadda – Profilo

– TESTI

La cognizione del dolore T 39.6 “Vagava, sola, nella casa”

Quer pasticciaccio brutto de via Merulana T 39.8 “La moralizzazione dell’Urbe”

Divina Commedia, Paradiso: Canti I, III, V, VI, XI, XII, XVII, XXI, XXII, XXXIII

Libri di testo: G. Armellini – A. Colombo, Letteratura Letterature, voll. 2 e 3, Zanichelli

Autore : dalla Divina Commedia di Dante Alighieri

Lettura, analisi e commento dei testi:

Paradiso:canti : I, III, VI, X, XI, XV, XVII, XXXIII. **Il Testo adottato** : La Divina Commedia A

CURA di S. Jacuzzi per la casa ed. SEI

Relazione di LATINO e GRECO

Docente: Petrucci Marcella

Obiettivi didattici conseguiti dagli alunni

Conoscenze:

- Individuazione delle strutture morfo-sintattiche delle lingue classiche
- Acquisizione dei contenuti fondamentali della letteratura greca del periodo ellenistico e greco romano

Competenze:

- Lettura e comprensione del senso di un testo con l'ausilio del dizionario, decodificazione delle strutture morfo-sintattiche e ricodificazione in lingua italiana in forma chiara, corretta e scorrevole
- Contestualizzazione dei testi (generi letterari, epoca storica, tendenze culturali)

Capacità:

- Analisi, traduzione, interpretazione di un testo
- Riflessione sulla lingua
- Valutazione del testo in rapporto ai vari contenuti

La classe è costituita da 25 alunni con i quali, già dal primo anno del triennio, la sottoscritta ha instaurato un ottimo rapporto umano ed affettivo, all'insegna di un'attiva collaborazione sul piano specificamente didattico-educativo. Dall'inizio del loro percorso gli alunni hanno evidenziato a diversi livelli sensibilità, interesse e curiosità in merito allo studio delle lingue classiche. Il grado di preparazione della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici delle due discipline risultano così articolati: alcuni studenti si sono distinti per un ottimo livello di impegno, partecipazione, rendimento, sia nell'elaborazione personale delle problematiche letterarie, sia nella traduzione ed interpretazione autonoma di un testo classico; una buona parte della classe ha conseguito, nel

complesso, risultati discreti o pienamente sufficienti, migliorando progressivamente rispetto ai livelli di partenza, tanto nell'applicazione personale quanto nell'interesse manifestato; qualche studente, infine, seppur adeguatamente preparato nell'analisi delle problematiche letterarie e testuali, ancora mostra difficoltà ed incertezze nella traduzione (a tale scopo sono stati proposti, nel corso dell'anno scolastico, esercizi di rinforzo individuali e corsi di tutorato pomeridiani). Si segnala il profitto brillante di un alunno che ha sempre dimostrato particolari attitudini per lo studio delle lingue classiche.

Lo svolgimento dei programmi ha seguito quanto previsto all'inizio dell'anno scolastico; in merito allo studio dei classici, si è rivolta particolare attenzione all'analisi testuale, sia in forma scritta sia orale. I ragazzi si sono cimentati in varie tipologie di prove scritte ed hanno sostenuto numerose verifiche orali. La lettura antologica dei classici (*Orazio, Ovidio, Seneca, Tacito, il Prometeo* di Eschilo, l'orazione *Per l'uccisione di Eratostene* di Lisia) e lo studio della letteratura hanno offerto agli alunni numerosi spunti di riflessione per i collegamenti interdisciplinari. Molti i brani di versione di autori latini e greci proposti durante l'anno scolastico per la preparazione alla prova scritta dell'Esame di Stato.

Lo scorso anno scolastico la classe ha partecipato al *XIX Festival Internazionale del Teatro classico dei Giovani* ad Akrai, una manifestazione promossa dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa. I ragazzi hanno rappresentato la tragedia *Prometeo* di Eschilo dimostrando grande determinazione nella realizzazione di un progetto che ha richiesto loro notevole impegno. Questa esperienza ha contribuito, inoltre, ad accentuare la sensibilità verso lo studio della cultura classica e a rendere più coeso il gruppo classe.

Sul piano disciplinare il comportamento dei ragazzi è stato sempre corretto e rispettoso, contrassegnato da stima reciproca in tutti gli anni di studio.

Programmi di LATINO e GRECO

Docente: Petrucci Marcella

LATINO

Letteratura con letture ed approfondimenti critici:

- **La letteratura della prima età imperiale (14-96 d.c)**
- Fedro: la favola
- Seneca : il filosofo, il politico, il saggio, lo scienziato, il poeta
- Lucano e la rinascita dell'epica
- Petronio e il *Satyricon*: l'enigmatica interpretazione di una società in crisi
- La satira sotto il principato: Persio
Giovenale
- Plinio il Vecchio e il sapere specialistico
- Marziale e l'epigramma come poesia realistica
- Quintiliano e la formazione globale dell'oratore

- **L'età imperiale (I-II sec. d.C.)**
- Tacito: un interprete del suo tempo
- Una complessa figura di oratore, scienziato, filosofo: Apuleio

Antologia di classici in lingua* e in traduzione

Orazio “Socrate romano”: i *Sermones*

*Satira I, 9** “Ibam forte via Sacra...”

*Satira II, 6, 79-117** “Olim rusticus urbanum murem mus...”

Ovidio il poeta delle *mutatae formae*.

La poesia come spettacolo

Metamorfosi, XIII, 576-625 “Io”

Metamorfosi I, 452-524 “Apollo e Dafne”

*Metamorfosi I, 525-566 **

“Ego sum praeceptor Amoris”, *Ars amatoria I, 1-34*

“Per conoscere quale io fui, cantore di teneri amori”, *Tristia IV, 10*

“Ma io tempo per te lo avevo”, *Heroides XII, 1-158*

Seneca, “Il perdono ha valore solo se concesso con criterio”, *De clementia I,2,1-2 **

“Il dovere della coerenza”, *De providentia 1, 1; 5-6 **

“Il fondamento della vera sapienza” *Epist. Mor. 2, XX**

“La saggezza manifesta il divino che è in noi”, *Epist. Mor. 4, XLI **

“Necessità dell’esame di coscienza”, *De ira, III, 36**

“Il lento cammino della conoscenza”, *Natur. Quaest. 7,25**

“L’uomo è per sua natura assetato di conoscenza”, *De otio, V, 1,4**

“Io ho quel che ho donato”, *De beneficiis 6,3,1**

“Animum debes mutare, non caelum”, *De ira III, 36**

“La clemenza si addice ai potenti”, *De clementia I, 5,2-5 15*

“Nessun luogo è esilio”, *Consolatio ad Helviam 8*

“L’uomo fragile creatura”, *Natur. Quaest. 6,2*

“La fine del mondo”, *Naturales quaestiones 3,29,5-9*

“Il lucido delirio di Medea”, *Medea, vv. 891-977*

“La confessione di Fedra”, *Phaedra, vv. 589-671*

Lucano

“Il proemio”, *Pharsalia 1,1-32*

“Cesare”, *Pharsalia 1,109-152*

“Catone, il vero eroe”, *Pharsalia 2,286-325*

“La necromanzia” *Pharsalia VI,642-694*

“Erittone e il futuro di Roma” *Pharsalia VI, 750-830*

Petronio

“Alle terme”, *Satyricon 27-28, 1-5*

“Trimalchione si unisce al banchetto”, *Satyricon 27-28, 1-5*

“I discorsi dei convitati”, *Satyricon 41, 9-12; 42; 43, 1-7*

“Vive più a lungo il vino dell’ometto”, *Satyricon 34*

“L’apologia di Trimalchione”, *Satyricon 75,8-11; 76*

“La descrizione di Fortunata”, *Satyricon 37-38*

“Il funerale di Trimalchione”, *Satyricon 77,7; 78*

“Un’orazione funebre”, *Satyricon* 115, 6-20

“Un macabro testamento”, *Satyricon* 14

Persio

“Una dichiarazione di poetica”, *Choliambi* 1-14

Lettura antologica dalle Satire: I, 1-43; VI, 1-17

Plinio il Vecchio

“L’antropologia pliniana”, *Nat. Hist.*, VII, 1-5

“Popolazioni fantastiche”, *Nat. Hist.*, VII, 9-12

“La zoologia di Plinio il Vecchio”, *Nat. Hist.*, VIII, 1-3

Giovenale

“Una scena di cannibalismo” *Satire* 15, 1-92

“La donna intellettuale” *Satire* 6, 434-473

Marziale

“La mia pagina sa di uomo”, *Epigrammata* 10, 4

“In morte di Erotion”, *Epigrammata* 5, 34

“Diaulo”, *Epigrammata* 1, 47

“Elia”, *Epigrammata* 1, 29

“Da medico a becchino” *Epigrammata* 1, 30

“Proprietà private ... e beni comuni”, *Epigrammata* 3, 26

Lecture antologiche dagli *Xenia* e *Apophoreta*

Quintiliano

“E’ meglio educare in casa o alla scuola pubblica?”, *Instit. Orat.* I, 2, 1-8

“Il maestro sia come un padre”, *Instit. Orat.* II, 2, 5-8

“Tempo di gioco, tempo di studio”, *Instit. Orat.* I, 3, 6-13

“Inutilità delle punizioni corporali”, *Instit. Orat.* I, 3, 14-17

“La satira”, *Instit. Orat.* X, 1, 93-95

“Un difficile giudizio su Seneca” *Instit. Orat.* X, 1, 125

Tacito

“Origine e aspetto fisico dei Germani”, *Germania*, 4, *

“L’educazione dei figli e l’eredità”, *Germania*, 20 *

“Popoli fantastici”, *Germania*, 46

“Calgaco ai Caledoni”, *Agricola* 30,1-4

“Grandi uomini sotto cattivi principi” *Agricola* 42,3-4

“Ritratto di Petronio” *Annales XVI*, 18-19

“Caso e necessità” *Annales VI*, 22

“Nerone medita l’omicidio di Agrippina”, *Annales XIV*,1,2,3*

“Il fallito tentativo dell’omicidio di Agrippina”, *Annales XIV*,4,5

“Excursus sugli Ebrei”, *Hist. V*, 3-5

Apuleio

“Lucio si presenta”, *Metamorfosi I*,1

“Panfile si trasforma in gufo”, *Metamorfosi III*,21-22

“Psiche contempla di nascosto amore” , *Metamorfosi XI*, V, 21-23

“Psiche scende agli Inferi”, *Metamorfosi XI*, VI, 16-21

Testi adottati

A.Diotti/S.Dossi/F.Signoracci, *Libera Lectio*, vol. 2 e 3, ediz. SEI

N.Flocchini/P.Guidotti Bacci, *Nuovo dalla sintassi al testo*, ediz. Bompiani

I testi contrassegnati da * sono stati letti, tradotti ed analizzati dal latino

GRECO

Letteratura:

- Dalla commedia antica: “*Rane*” di Aristofane: “La poesia di Eschilo”, vv. 907-935
M.G.Bonano, *Politicità della commedia*, Milano 1979

- *La cultura dell'età ellenistica: caratteri generali*

- Menandro e l'evoluzione della commedia
 - Callimaco: un intellettuale “moderno”
 - La poesia *bucolica* e *mimetica* di Teocrito
 - Apollonio Rodio e il poema epico
 - L'epigramma: evoluzione del genere
La scuola peloponnesiaca: Anite, Nosside, Leonida
La scuola ionico-alessandrina: Asclepiade
La scuola fenicia: Meleagro
 - La storiografia dell'età ellenistica: Polibio
 - La filosofia ellenistica: lo stoicismo e l'epicureismo
- *L'impero romano e l'eredità culturale dei Greci*
 - Plutarco e il genere biografico
 - La Seconda Sofistica: Luciano. La storia vera e i Dialoghi

Lecture antologiche

Menandro, dal *Misantropo* : “La collera del misantropo” (vv. 427-486)

Callimaco, dagli *Aitia* : “Prologo contro i Telchini” (Fr.I, 1-38 Pfeiffer)
“La chioma di Berenice” (vv. 5-78)

dagli *Epigrammi*, “La fede degli amanti” (A.P.5,6)
“Il naufrago Sopoli”, (A.P.7,271)
“Odio il poema ciclico” (A.P.12,43)

Teocrito, dagli *Idilli* : le Talisie, vv.1-48
dai *Mimi* : “Le Siracusane”, vv.1-149
“L’incantatrice”, vv. 1-63

Apollonio Rodio, dalle *Argonautiche*: “Il proemio” (I, 1-22)
“Afrodite ed Eros” (III, 113-153)
“Le sofferte notti di Medea” (III, 616-644; 744-824)
“La rivelazione dell’amore” (III, 442-471)

Leonida , “La vecchia ubriacona” (A.P. VII, 455)

Anite, “La nera morte” (A.P.VII,199, 490, 646)

Nosside, “Nosside e Saffo” (A.P.VII, 718)
“Più dolce del miele” (A.P.V,170)

Asclepiade, “Alla lampada” (A.P. V,7)

Meleagro, “La coppa di Zenofila” (A.P. V,171)
“Addio Eliodora” (A.P. VII, 467)

Polibio, “Le costituzioni e il loro avvicinarsi” (VI, 3-9)
“La costituzione romana” (VI, 12-18)

Cleante, “Zeus fondatore della natura”, *Inno a Zeus fr.537*

Epicuro, “Varie specie di desideri”, *Lettera a Meneceo, 127.7-128.4*
“Sentenze capitali” 1-5
“La scelta tra i piaceri” (128, 10-129.3)

Plutarco, “La personalità di Alessandro”, *Vita di Alessandro 14; 23*
“Morte degli dei e molteplicità dei mondi” , *Sul tramonto degli oracoli, 17-18; 21-22*

Luciano, “Prometeo e Zeus” , *Dialoghi degli dei* 1-2
“Inizio del viaggio fantastico”, *La storia vera* 1, 5-6
“In pancia alla balena”, *La storia vera* 1, 30-32

L’oratoria e la tragedia attiche

L’oratoria attica. L’amministrazione della giustizia ad Atene

Lisia, Per l’uccisione di Eratostene, § 1-26

La tragedia attica. Euripide.

Euripide, *Prometeo: studio approfondito e lettura integrale dell’opera*

Prologo (vv.1-87);

Monodia di Prometeo (vv. 88-127)

Parodo (vv. 128-159)

Io e Prometeo (vv.561-608)

Terzo stasimo (vv.887-908)

Testi in adozione

V.Citti/C.Casali, *Storia e autori della letteratura greca*, Zanichelli, vol.III

Eschilo, *Prometeo*, a cura di G.Ferraro, ed. Simone

Lisia, *Per l’uccisione di Eratostene*, a cura di G. Korinthios ed. Simone

P.Agazzi/M.Vilardo, Τριάκοντα, ed. Zanichelli

Relazione di STORIA

Docente: Montani Elena

La classe, composta da 25 studenti (otto ragazzi e diciassette ragazze) educati, attenti e interessati, ha mantenuto nel corso del triennio impegno e partecipazione, intrattenendo proficui rapporti di collaborazione con l'insegnante e manifestando interesse per ogni iniziativa intrapresa.

Nel primo anno del triennio la classe ha scelto di partecipare al viaggio della Memoria ad Auschwitz, affrontando con sensibilità lo studio della Shoah anche attraverso gli incontri previsti, tra cui quelli con i testimoni (Sami Modiano). Nel corrente anno scolastico invece gli alunni hanno aderito con entusiasmo alla proposta di realizzare una mostra sugli anni di guerra 1943-44 nei Castelli Romani, approfondendo notevole impegno nelle varie fasi del lavoro. Gli studenti sono partiti dalle testimonianze dirette che hanno potuto raccogliere e documentare per approfondire il tema della Resistenza sul territorio dei Castelli romani, in vista dell'allestimento di una serie di cartelloni per la mostra. Lavorando in gruppo e portando ognuno il proprio personale e proficuo contributo, i ragazzi hanno saputo produrre in collaborazione con il V A dell'Istituto 35 manifesti, di cui uno tradotto in francese in occasione di uno scambio con un liceo della Bretagna, e un videodocumentario, che hanno consentito la partecipazione a un concorso dell'IRSIFAR. A questo lavoro di approfondimento, raccolta e rielaborazione dati sono state dedicate molte ore, in attuazione della didattica per competenze, con validi risultati.

Gli studenti, in genere, dispongono di un corretto quadro storico, si muovono bene tra i contenuti di base, sanno mettere a confronto temi e problemi, usano correttamente il linguaggio e i concetti storici e sono portati alla riflessione critica. In particolare rispetto alla situazione di partenza ciascuno ha saputo migliorare le proprie competenze e capacità e si è applicato per arrivare a possedere un adeguato bagaglio di base di concetti e contenuti. I livelli raggiunti, pertanto, rappresentano un risultato conseguito grazie al lavoro personale e alla voglia di crescere di ciascuno. Questa voglia di migliorare e l'impegno dimostrato si uniscono alla disposizione al dialogo, al confronto critico con l'insegnante e all'apertura a punti di vista diversi.

Il percorso formativo di Storia programmato all'inizio dell'anno scolastico con il coinvolgimento degli studenti ha avuto comunque una contrazione degli argomenti relativi all'ultimo trentennio del Novecento.

Particolare interesse hanno suscitato lo studio dei regimi totalitari e l'universo concentrazionario, che erano stati peraltro approfonditi in occasione del viaggio ad Auschwitz. con letture di documenti, dibattiti, videodocumentari e incontri con i testimoni (Sami Modiano) e che hanno previsto un aggancio interdisciplinare dal titolo "La filosofia dopo Auschwitz".

Le VERIFICHE sono state costanti e quotidiane in forma di interrogazioni da posto e si è tenuto conto anche degli interventi brevi, spontanei o sollecitati da parte degli alunni, come monitoraggio del comportamento complessivo dell'allievo e del ritmo di insegnamento-apprendimento, in vista di una valutazione finale del conseguimento della padronanza che ha potuto avvalersi delle prove di verifica semistrutturate (effettuate durante il trimestre e il semestre in forma di tema e di quesiti a risposta aperta. e corrette sulla base delle griglie di valutazione stabilite dalla pianificazione d'Istituto) e dalle simulazioni di terza prova (di cui una con quesito di storia) che hanno sempre evidenziato risultati positivi. La valutazione ha tenuto conto dell'impegno profuso nel lavoro di ricerca ed elaborazione della mostra sulla Resistenza, con particolare riferimento alle interviste realizzate e trascritte.

Il METODO adottato è stato quello dialettico, con domande stimolo volte a suscitare interesse e partecipazione, a partire da lezioni frontali che hanno fatto uso di fonti, documenti, letture storiografiche, film (*Tutti a casa* e *La donna che canta*), video-documentari.

I CRITERI DI VALUTAZIONE, resi noti fin dall'inizio dell'anno scolastico, sono stati quelli indicati nella programmazione, già facenti riferimento al POF e in particolare alle griglie di valutazione d'Istituto, qui in allegato.

Al manuale in adozione di DE BERNARDI-GUARRACINO, LA DISCUSSIONE STORICA ed. B. MONDADORI, si è affiancato nel corso del triennio il dizionario di Ed. civica in adozione "Stato e Società" per rimandi a termini e temi specifici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati raggiunti evidenziano generalmente un livello di CONOSCENZE e COMPETENZE più che buono: gli studenti infatti dispongono di conoscenze di base del libro di testo e dei fatti, consapevolezza del quadro storico, uso di termini e concetti propri della disciplina e CAPACITÀ di collegamento e di confronto con punti di vista diversi. In particolare si può dire che un nutrito gruppo ha conseguito buoni livelli di preparazione e di competenze logico-concettuali; un altro, molto motivato, ha saputo applicarsi con costanza e impegno, lavorando in maniera autonoma così da raggiungere un ottimo grado di preparazione, mentre alcuni studenti si sono distinti per interesse e capacità di approfondimento nonché per l'apporto critico e personale. Solo qualche studente ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente o più che sufficiente.

Programma di STORIA

Docente: Montani Elena

Il riformismo giolittiano

LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

La crisi dell'equilibrio:la prima guerra mondiale

Dinamica ed esiti del conflitto

La rivoluzione russa

LA LUNGA CRISI EUROPEA

Il dopoguerra:un nuovo scenario mondiale

Rivoluzione e controrivoluzione:il biennio rosso

La costruzione dell'unione sovietica

Il caso italiano:dallo stato liberale all'avvento del fascismo

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

La grande crisi e il New Deal

L'Italia fascista

La Germania nazista

Il nazismo e i regimi fascisti

L'Europa democratica

L'Internazionale comunista e lo stalinismo

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Verso la II guerra mondiale

Il dominio nazifascista sull'Europa

La mondializzazione del conflitto

La controffensiva degli alleati nel 1943

La sconfitta della Germania e del Giappone

IL MONDO NELLA GUERRA FREDDA

La lunga guerra fredda:1947-1989

La decolonizzazione

L'Italia repubblicana *La costituzione*

Relazione di FILOSOFIA

Docente: Montani Elena

La classe, a prevalenza femminile, composta da 23 elementi (diciotto ragazze e cinque ragazzi) ha sempre mostrato abbastanza interesse nell'approccio alla filosofia che ha mantenuto nel tempo. Educati e riservati anche se aperti al dialogo con i compagni e con l'insegnante, a volte con una certa tendenza a gestire le interrogazioni, gli alunni si sanno confrontare con punti di vista diversi e mostrano interesse nel problematizzare aspetti e problemi del loro contesto e della realtà contemporanea in genere. Particolare cura è stata dedicata all'individuazione e all'approfondimento di tematiche filosofiche in vista del percorso d'esame. Quanto oggi gli alunni sono capaci di "fare", dunque, è frutto del loro costante lavoro e va valutato in rapporto ai livelli di partenza di ciascuno come risultato della voglia di crescere e migliorare. Lo studio delle tematiche filosofiche ha comunque suscitato interesse, insegnando a problematizzare aspetti e problemi tipici dell'individuo e della realtà contemporanea in genere e fornendo in alcuni casi motivazioni nuove al conoscere, all'agire e al sentire.

Il percorso formativo di FILOSOFIA si è svolto seguendo le linee della programmazione di inizio anno con particolare attenzione agli autori fondamentali (tra cui Hegel) ma con una contrazione degli ultimi argomenti. Gli studenti si sono mostrati particolarmente interessati soprattutto quando si è affrontata la trattazione dei "maestri del sospetto", Marx, Nietzsche e Freud.

Le VERIFICHE sono state costanti e quotidiane in forma di interrogazioni da posto e si è tenuto conto anche degli interventi brevi, spontanei o sollecitati da parte degli alunni, come monitoraggio del comportamento complessivo dell'allievo e del ritmo di insegnamento-apprendimento, in vista di una valutazione finale del conseguimento della padronanza che ha potuto avvalersi delle prove di verifica semistrutturate (effettuate nel trimestre e nel semestre in forma di quesiti a risposta aperta e corrette secondo la griglia di valutazione adottata dall'Istituto) e delle simulazioni della terza prova(che per due volte hanno riguardato anche argomenti filosofici) e che hanno evidenziato quasi sempre risultati positivi (a parte qualche caso) e in complesso discreta conoscenza dei contenuti, comprensione della domanda, capacità di sintesi e uso del linguaggio specifico della disciplina). Costanti sono state le azioni di sostegno e integrazione.

Il METODO adottato è stato quello dialettico, con domande stimolo volte a suscitare interesse e partecipazione, lezioni frontali (talvolta con il supporto di mappe concettuali in fotocopie), lettura e decodifica dei testi, visione di audiovisivi (lezione di Vattimo su Heidegger). .

I CRITERI DI VALUTAZIONE, resi noti fin dall'inizio dell'anno scolastico, sono quelli stabiliti nella programmazione di classe, già facenti riferimento al P.O.F. e in particolare alle griglie concordate nella pianificazione d'Istituto, qui in allegato.

Al manuale in adozione **PROTAGONISTI E TESTI DELLA FILOSOFIA** di Abbagnano Fornero della Paravia, si sono affiancate fotocopie di sintesi , di testi degli autori e di mappe concettuali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In conclusione si può dire che i risultati raggiunti evidenziano generalmente un buon livello di **CONOSCENZE** e **COMPETENZE**: gli studenti infatti dispongono di conoscenze di base del libro di testo, consapevolezza dei problemi filosofici e del contesto storico-culturale, padronanza dei linguaggi specifici e **CAPACITÀ** di problematizzazione. In particolare si può dire che un gruppo ha conseguito buoni livelli di preparazione e di competenze logico-concettuali; un altro ha raggiunto gli obiettivi in modo più che buono, mantenendo nel corso dell'anno interesse ed impegno, mentre alcuni studenti hanno saputo distinguersi per rielaborazione personale e capacità critiche, ottenendo eccellenti risultati. Pochi alunni hanno invece raggiunto gli obiettivi in modo solo sufficiente.

Programma di FILOSOFIA

Docente: Montani Elena

LA CONTESTAZIONE DELL'HEGELISMO

S. KIERKEGAARD

L'esistenza come possibilità e fede.

Gli stadi dell'esistenza.

Angoscia e disperazione.

La scelta nello stadio estetico ed etico (da Aut - aut)

SCHOPENHAUER

Il mondo come volontà e rappresentazione

Il mondo come volontà e rappresentazione

Le vie di liberazione dal dolore

Il pessimismo

DALL'IDEALISMO AL MATERIALISMO

L. FEUERBACH

L'alienazione religiosa

K. MARX

L'alienazione del lavoro.

"Lavoro e alienazione" da Manoscritti economico-filosofici

Il materialismo e la dialettica.

Il Capitale.

Le fasi della futura società comunista

LA FILOSOFIA VERSO LA SCIENZA: IL POSITIVISMO

Il Positivismo nella cultura europea: caratteri generali.

COMTE *"La nuova definizione della filosofia"*

in A. Comte, Cours de philosophie positive

F. NIETZSCHE

Il prospettivismo nietzscheano

Apollineo e dionisiaco

“La nascita della tragedia” (estratto)

La critica della morale e la svalutazione dei valori

La critica al positivismo e allo storicismo

“Contro la storia”

La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche

“La morte di Dio” in *La gaia scienza* (fotocopia)

L'eterno ritorno *“L'eterno ritorno”*

Il superuomo e la volontà di potenza *“Il superuomo”*

BERGSON

Tempo e durata

Lo slancio vitale

Tempo della scienza e tempo della coscienza (fotocopia)

IL NOVECENTO E LA CRISI DELLA RAZIONALITA'

S. FREUD

La scoperta dell'inconscio e i modi per "accedere" ad esso.

I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici.

La teoria della sessualità e il complesso edipico.

Il disagio della civiltà. *Repressione e società*

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

HORKHEIMER

ADORNO

La prospettiva totalitaria dell'Illuminismo

MARCUSE

La desublimazione

L'ESISTENZIALISMO

M. HEIDEGGER

Il primo Heidegger: *Essere e tempo*

L'esserci

Esistenza autentica e inautentica

La svolta: Essere, uomo ed evento

Arte, linguaggio e poesia

LA FILOSOFIA DOPO AUSCHWITZ (Fotocopie)

Percorso tematico con riflessioni di Levinas Il nazismo come negazione dei valori Occidentali

Jonas Il concetto di Dio

Arendt La banalità del male e la società di massa

Jaspers La questione della colpa

Relazione di MATEMATICA

Docente: Leopardi Annarita (in sostituzione della docente titolare prof.ssa Cinzia Mastromarino)

La classe è composta da 25 alunni, 8 ragazzi e 17 ragazze. Ho insegnato in questa classe a partire da fine gennaio di questo anno scolastico.

Tra gli alunni si sono evidenziati sin dall'inizio due gruppi per impegno e assiduità nello studio e conseguentemente nel profitto. Una parte della classe ha acquisito una buona conoscenza degli argomenti proposti, si è distinta per serietà e costanza nello studio ottenendo buoni risultati, in alcuni casi ottimi. Un'altra parte della classe ha ottenuto modesti risultati avendo mostrato un impegno minore nello studio individuale, un esiguo numero di alunni risulta di non aver raggiunto ancora gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione iniziale.

La classe si è mostrata in generale abbastanza interessata e disponibile al dialogo educativo, mostrando di voler ottenere un rapporto proficuo tra alunno ed insegnante.

I ragazzi hanno mostrato un discreto interesse nei confronti della disciplina nonostante le difficoltà iniziali dovute al cambio di docente nel corso di questo anno scolastico. L'approccio alla matematica è stato di tipo teorico, abbiamo svolto numerosi esercizi sia in classe sia a casa, sono stati dimostrati i teoremi più importanti studiati, il livello degli esercizi svolti è stato di semplice e media difficoltà.

Ho utilizzato i seguenti metodi: la lezione frontale, la lezione partecipata, esercitazioni individuali ed i seguenti strumenti: libri di testo e appunti.

Nelle prove di valutazione scritta ho tenuto conto della completezza dell'elaborato, della capacità di sintesi, dell'esposizione formale. I colloqui orali sono stati valutati non solo per la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati ma anche per la chiarezza dell'esposizione e la proprietà di linguaggio, ho cercato di far acquisire agli alunni un linguaggio scientifico specifico per la disciplina.

Dai risultati si evince che i concetti di base sono stati acquisiti, ma che permane ancora qualche difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti, nell'uso della terminologia specifica della disciplina, nell'applicazione della teoria agli esercizi.

Dalla correzione della terza prova si evince che gli alunni hanno maggiore familiarità nella risoluzione di quesiti di tipo teorico rispetto alla soluzione di esercizi.

Programma di MATEMATICA

TESTO: RE FRASCHINI GRAZZI PROGETTO MATEMATICO ATLAS

LA FUNZIONE LOGARITMICA

La definizione di logaritmo
La funzione logaritmica
Le proprietà dei logaritmi
Equazioni e disequazioni logaritmiche

LE FUNZIONI GONIOMETRICHE

La misura degli angoli
Le funzioni goniometriche: seno, coseno, tangente, cotangente, secante, cosecante
Rappresentazione cartesiana, dominio, codominio, periodo delle funzioni goniometriche
Le funzioni goniometriche di angoli particolari (30° , 45° , 60°)
Le relazioni goniometriche fondamentali con dimostrazioni
Gli angoli associati

LE FORMULE GONIOMETRICHE

Le formule di addizione e sottrazione
Le formule di duplicazione
Le formule di bisezione

LE EQUAZIONI GONIOMETRICHE

Le equazioni goniometriche elementari
Alcune equazioni riconducibili ad elementari
Le equazioni lineari con il metodo del sistema
Le equazioni di secondo grado omogenee
I sistemi di equazioni goniometriche
Le disequazioni goniometriche elementari

LA TRIGONOMETRIA

I triangoli rettangoli
I teoremi sui triangoli rettangoli
I triangoli qualunque
Teorema della corda
Teorema dei seni
Teorema di Carnot o del coseno
Semplici problemi risolvibili con i teoremi studiati

Relazione di FISICA

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Nel corso del Liceo, l'insegnamento della Fisica concorre, attraverso l'acquisizione delle metodologie e conoscenze specifiche della materia, alla formazione della personalità dell'allievo favorendo lo sviluppo di una cultura armonica. Lo studio della disciplina sviluppa la capacità di osservare e identificare fenomeni naturali; affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico; avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli; comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli allievi della classe V C hanno iniziato lo studio della fisica in questo anno con un insegnante diverso. L'attuale insegnante ha seguito la classe solo nella seconda parte dell'anno scolastico. Nel complesso gli studenti hanno assunto un atteggiamento corretto in classe; molti di essi hanno dimostrato partecipazione ed interesse durante le attività scolastiche; solo pochi, invece, hanno dimostrato una scarsa motivazione. Per la maggior parte degli allievi l'impegno è stato costante ed il lavoro domestico adeguato, anche se è stato inevitabile registrare qualche caso di poco di studio e applicazione poco costante. Per quanto riguarda il profitto, gli esiti sono abbastanza omogenei: un nutrito gruppo di allievi si distingue per un profilo positivo caratterizzato da motivazione, metodicità nello studio e una discreta capacità di sviluppare un approccio critico nei confronti dello studio della disciplina, utilizzando in maniera appropriata il linguaggio disciplinare; un nutrito gruppo di allievi possiede un'adeguata conoscenza dei contenuti disciplinari mostrando nel complesso di saper utilizzare un linguaggio corretto; solo pochi mostrano difficoltà nell'esposizione dei temi trattati e faticano a collegare i vari concetti.

COMPETENZE

Saper definire i concetti di temperatura e calore.

Saper enunciare i principi della termodinamica.

Saper definire le leggi fondamentali del campo elettrico.

Saper definire le leggi fondamentali del campo magnetico.

Esporre correttamente e collegare i vari concetti studiati.

CAPACITA'

Trarre semplici deduzioni teoriche dall'analisi di un fenomeno.

Gli allievi nel complesso sono in grado di definire i concetti fondamentali della disciplina studiati quest'anno in maniera abbastanza chiara e organica. Quasi tutti riescono ad analizzare un fenomeno e sanno esporre con discreta precisione e proprietà di linguaggio collegando le varie parti del programma autonomamente. Alcuni hanno bisogno di essere guidati nella sintesi dei contenuti ed utilizzano un linguaggio specifico non sempre corretto.

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati introdotti dall'insegnante attraverso delle lezioni frontali, sempre aperte ad interventi da parte degli studenti. Si è scelto di approfondire la parte teorica e tralasciare la parte relativa alla risoluzione di problemi, integrando le lezioni con una serie di esempi reali adatti a collegare la parte teorica alla parte pratica della materia. Tramite le interrogazioni orali si è potuto ulteriormente rafforzare i concetti introdotti sottolineando le relazioni che legano diversi fenomeni ed inoltre gli alunni hanno potuto migliorare la forma espositiva. Infine sono state effettuate alcune esperienze in laboratorio attraverso le quali è stato possibile verificare alcune leggi studiate, e sono state proiettate alcune lezioni multimediali per potenziare la conoscenza di alcuni concetti fondamentali dell'elettromagnetismo e della termodinamica.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati i seguenti materiali didattici:

Libro di testo.

Laboratorio di Fisica

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Per la valutazione si è utilizzata la griglia, approvata dal Collegio dei Docenti e fatta propria dal Dipartimento di matematica e fisica. Le prove scritte, usate soprattutto per verificare abilità di applicazione e rielaborazione, sono state articolate sia sotto forma di quesiti atti a simulare la terza prova dell'Esame di Stato (modalità B). Le interrogazioni orali sono state indirizzate, oltre che all'accertamento dell'acquisizione dei contenuti, alla valutazione delle capacità di collegamento tra gli argomenti proposti e alla verifica dei progressi avuti dai diversi alunni nella chiarezza e nella proprietà di espressione.

Programma di FISICA

- **LA CARICA ELETTRICA**

- Elettrizzazione per strofinio. Conduttori e isolanti. La carica elettrica e la sua misura. La legge di Coulomb. Induzione elettrostatica.

- **IL CAMPO ELETTRICO**

- Il concetto di campo elettrico. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Il campo elettrico di più cariche puntiformi. Linee del campo elettrico. Il Flusso del campo elettrico. Teorema di Gauss per l'elettrostatica. Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica.

- **IL POTENZIALE ELETTRICO**

- Energia potenziale elettrico. Energia potenziale di due cariche puntiformi. Il potenziale elettrico. La differenza di potenziale in un campo uniforme. La capacità di un conduttore. Il condensatore piano. Condensatori in serie e in parallelo.

- **LA CORRENTE ELETTRICA**

- La corrente elettrica. Il verso della corrente. Corrente continua. Generatori di tensione. Il circuito elettrico. (Connessioni in serie e in parallelo.) Leggi di Ohm. Resistenze in serie e in parallelo.

- **IL MAGNETISMO**

- Magneti naturali e artificiali. Le linee del campo magnetico. Confronto fra campo elettrico e campo magnetico. Esperienza di Oersted. Esperienza di Faraday. Esperienza di Ampere. Intensità del campo magnetico. Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Il motore elettrico. Legge di Biot e Savart. Campo magnetico di una spira e di un solenoide. Forza di Lorentz. Teorema di Gauss per il magnetismo. Circuitazione del campo magnetico. Legge di Ampere (solo enunciato.)

- **L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA (Cenni)**

- Le correnti indotte. La legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz.

- **LA TEMPERATURA**

- Il termometro. La dilatazione lineare dei solidi. La dilatazione volumica dei solidi. Comportamento anomalo dell'acqua. Le trasformazioni dei Gas. Legge di Boyle (solo enunciato). I e II legge di Gay-Lussac (solo enunciati). Equazione di stato dei gas perfetti.

- **IL CALORE**

- Calore e lavoro. La caloria. Capacità termica e calore specifico. Conduzione. Convezione. Irraggiamento.

- **LA TERMODINAMICA**

- Principio zero della termodinamica. Sistema fisico e ambiente. Scambi di energia. Trasformazioni e lavoro compiuto dal sistema. Trasformazioni reversibili e irreversibili. Trasformazioni cicliche. Primo principio della termodinamica. Secondo principio della dinamica. Il rendimento di una macchina termica.

Relazione di SCIENZE

Docente: Mazzetti Giovanni

Classe estroversa ed educata, nel corso del triennio si è sempre comportata in modo corretto, mostrando disponibilità al dialogo e fiducia nei confronti della sottoscritta. Particolarmente interessata alle problematiche sociali ed ambientali, ha mostrato di gradire sia lo studio della geologia che quello dell'astronomia. Le lezioni sono state arricchite da frequenti interventi finalizzati, non solo ad esprimere dubbi, ma soprattutto all'approfondimento dei contenuti trattati. L'impegno a casa è risultato puntuale e più che soddisfacente.

In questo clima costruttivo i pochi studenti meno curiosi e motivati, sono stati sollecitati a migliorarsi e ad impegnarsi in modo più consapevole.

Per quanto riguarda il metodo di studio, tutti gli studenti sono in grado di lavorare in modo organico e razionale, rivelando buone capacità di analisi e di sintesi. L'espressione orale, salvo qualche rara eccezione, risulta perlopiù fluida e precisa. I risultati raggiunti, apprezzabili sia nelle prove scritte che in quelle orali, dimostrano che la classe ha una buona conoscenza dei contenuti ed è in grado di utilizzare tali conoscenze nella risoluzione di esercizi e semplici situazioni problematiche..

Da quanto detto emerge, all'interno della classe, la presenza di tre gruppi: il primo composto da ragazzi meno interessati ma dotati di discrete capacità che si sono accontentati di raggiungere risultati sufficienti, un secondo formato da ragazzi adeguatamente impegnati, la cui preparazione risulta discreta o più che discreta; il terzo, infine, formato da ragazzi molto motivati, la cui preparazione finale risulta più che buona e, in alcuni casi, addirittura brillante. All'interno di questo gruppo si distinguono alcuni studenti, non a caso orientati verso facoltà scientifiche, che mostrano ottime capacità intuitive, una particolare inclinazione all'approccio scientifico e piena consapevolezza di quanto studiato.

Non essendo stato possibile trattare tutti gli argomenti stabiliti nella programmazione iniziale per mancanza di tempo, ho deciso di privilegiare quelli che a mio avviso destano maggiore interesse tra gli studenti **rimanendo fedele al libro di testo per lasciare ai ragazzi un riferimento sicuro.**

Libro di testo: Palmieri- Parotto La Terra nello spazio e nel tempo Zanichelli

Lezioni totali: 48

Strumenti di verifica

Interrogazioni di tipo tradizionale, prove scritte strutturate.

Criteri di valutazione

Impegno, frequenza, partecipazione
Grado di conoscenza degli argomenti trattati
Utilizzazione di un linguaggio chiaro e rigoroso
Capacità di analisi e di sintesi
Capacità di operare collegamenti
Capacità di rielaborazione critica

Programma di SCIENZE

Contenuti svolti

- 1) Cenni di storia dell'astronomia**
- 2) L'Universo Astronomico: la luce, gli strumenti per osservare il cielo, l'analisi spettrale della luce delle stelle, la sfera celeste e i riferimenti dell'Universo, le stelle (posizione assoluta, distanza, luminosità e magnitudine, temperature, diagramma HR), l'evoluzione delle stelle, le galassie, le origini dell'Universo.
- 3) Il Sistema Solare: il Sole (struttura, attività e schema di reazioni termonucleari), i pianeti*: principali caratteristiche dei pianeti terrestri e dei pianeti gioviani, gli asteroidi, le comete, meteore e meteoriti, le leggi di Keplero, la forza di attrazione gravitazionale, l'origine del sistema solare.
- 4) La Terra come pianeta: forma** e dimensioni (il calcolo di Eratostene e la prova di Richer), posizione assoluta di un punto sulla superficie terrestre, i movimenti della Terra: prove e conseguenze del moto di rotazione terrestre (esperienza di Guglielmini ,di Foucault, legge di Ferrel, forza centrifuga terrestre, alternanza del dì e della notte; prove e conseguenze del moto di rivoluzione (aberrazione della luce stellare, alternarsi delle stagioni), moto di precessione luni solare (descrizione, conseguenze) . Condizioni di riscaldamento della superficie terrestre e fasce astronomiche, fattori astronomici che hanno reso possibili le glaciazioni.
- 5) La Luna: caratteristiche generali, forma e dimensioni, le librazioni, i moti: di rotazione, di rivoluzione, di traslazione), le fasi, le eclissi, le quattro ipotesi sull'origine, il paesaggio e la sua evoluzione. L'allunaggio e le ultime esplorazioni*
- 6) Le maree
- 7) Le unità di misura del tempo (differenze tra giorno sidereo e solare, tra anno sidereo e tropico, i fusi orari).
- 8) La storia del calendario occidentale.
- 9) I minerali**
- 10) Le rocce magmatiche (intrusive e effusive, grado di acidità, principali rappresentanti; le rocce sedimentarie clastiche, organogene, chimiche, la diagenesi; le rocce metamorfiche (vari tipi di metamorfismo, grado di metamorfismo, scistosità, qualche rappresentante principale).
- 11) Il carsismo: principali caratteristiche del paesaggio epigeo e ipogeo, processo chimico.
- 12) I fenomeni vulcanici: forma degli edifici vulcanici, attività effusiva ed attività esplosiva, classificazione in base ai diversi tipi di eruzione, i prodotti dell'attività vulcanica, i fenomeni secondari legati all'attività vulcanica, il rischio vulcanico. Qualche riferimento alla storia e all'attività del Vesuvio, dell'Etna, del Vulcano laziale (cenni sulla natura del nostro territorio)**.
- 13) I fenomeni sismici (descrizione, definizione di ipocentro ed epicentro, modello del rimbalzo elastico, classificazione delle onde sismiche, cenni sulla struttura e sul funzionamento del sismografo, localizzazione dell'epicentro, le scale sismiche Mercalli e Richter, previsione e breve e a lungo termine, prevenzione).

* = argomenti trattati in modo sintetico

** = argomenti appena accennati

Programma e Relazione di LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Mariotti Milvia

Nel corso dell'a.s. gli studenti hanno sempre seguito con interesse e continuità le lezioni d'inglese, approfondendo gli argomenti trattati e rielaborandoli in modo personale. In alcuni si è notata, a volte, una certa difficoltà nell'espressione orale e nella produzione scritta dovuta a lacune regresse poi colmate. Alcuni discenti sono riusciti, con una maggiore e costante applicazione, a raggiungere dei risultati ottimi, altri mostrano di avere raggiunto una preparazione discreta o a volte sufficiente..

Il Corso si è sviluppato raggiungendo i seguenti **Obiettivi:**

fornire agli studenti i mezzi per giungere ad una consapevole appropriazione dei codici formali e linguistici operanti in letteratura;

attivare negli studenti un'autonoma competenza di lettura attraverso un esame degli elementi analizzabili e verificabili presenti nel testo stesso;

sollecitare il piacere della lettura;

esporre gli studenti a culture e civiltà diverse dalla propria.

Nel perseguimento degli obiettivi di cui sopra si è ritenuto utile operare le seguenti scelte di

Contenuti e Metodologia:

contenuti: si è ritenuto utile non ampliare molto il numero degli autori da analizzare, per favorire l'approfondimento degli stessi tramite la lettura di parti delle loro opere, naturalmente in lingua originale, in modo da poter cogliere tutte quelle sfumature di significato e quelle sonorità linguistiche che, specialmente nelle opere poetiche, rischiano di perdersi a causa delle traduzioni;

metodologia: le opere e i brani proposti sono stati letti e analizzati secondo i parametri dell'analisi testuale per evidenziarne le componenti stilistico strutturali.

Gli studenti hanno mostrato di apprezzare questo itinerario, che ha permesso loro di fondare sulla conoscenza del testo una critica puntuale e una motivazione delle scelte dell'autore.

Le **verifiche** scritte sono State effettuate periodicamente, prediligendo tra le tipologie utilizzate

nell'Esame di Stato quella che prevede due quesiti con vincolo di righe (tipologia B). Indicatori di una prova scritta sono:

1. Conoscenza dei contenuti proposti
2. Risposta coerente alla richiesta
3. Capacità di sintesi
4. Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici.

Le verifiche orali hanno avuto come scopo la misurazione della capacità degli alunni di collegare, partendo dalla lettura e dall'analisi dei testi, le loro conoscenze letterarie, storiche e culturali, con riferimenti al panorama italiano.

Si elencano di seguito gli obiettivi conseguiti dagli studenti in termini di **conoscenze, competenze e capacità**:

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

i tratti principali del Contesto storico e sociale relativo ai secoli XIX e XX in Inghilterra; alcuni tra gli autori più significativi e rappresentativi dei vari generi letterari degli ultimi due secoli;

le opere principali degli autori trattati, conosciute attraverso la lettura di brani scelti e schedature.

COMPETENZE

Gli studenti sanno:

comprendere un messaggio orale e/o scritto, soprattutto di natura letteraria, individuando i codici formali e linguistici che in esso operano;

ricavare da questa comprensione gli scopi, le funzioni e le informazioni, anche non esplicite, recate dal messaggio stesso;

motivare su questa base le scelte dell'autore;

contestualizzare opere e autori nell'ambito del periodo storico di riferimento, con particolare riguardo ai mutamenti che avvengono nella società e che trovano voce e/o critica nella produzione letteraria;

esporre conoscenze e osservazioni in un linguaggio caratterizzato da una buona correttezza grammaticale, da uno stile e un registro linguistico quasi sempre appropriati,

da scelte lessicali adeguate e da una certa fluidità;
produrre un testo scritto di analisi e commento su un testo stimolo o di trattazione di una traccia, padroneggiando con discreta sicurezza il registro formale e il linguaggio specifico.

CAPACITA'

Gli studenti sono in grado di:

cogliere implicazioni e compiere correlazioni abbastanza corrette tra testi, autori e contesti;

rielaborare in modo corretto e abbastanza personale quanto appreso, assumendo propri punti di vista sulle tematiche trattate;

riflettere sulle difficoltà incontrate nel percorso formativo e attivarsi per superarle

CONTENUTI

1) The Victorian Age: historical, social and cultural context.

The Victorian novel:

Brontëe sister – Emily Brontë: *Wuthering Heights*: Catherine's ghost
Thomas Hardy: *Tess of the D'Urbervilles* (Alec and Tess)

Victorian Drama: main features.

Oscar Wilde (1856-1900). The Aesthetic Movement.
The Picture of Dorian Grey: Preface
The ballad of Ridding Gaol (The story of a hanging)

2) The Modern Age: historical, social and cultural context.

War Poets: R. Brook (The soldier); W. Owen (*Dulce et Decorum est*);
S. Sassoon (*Suicide in the trenches*); I. Rosenberg (*Break of day in the Trenches*)

J. Joyce (1882-1941)

Dubliners: *She was fast asleep*
Ulysses: The funeral- Molly's monologue

Virginia Woolf (1882-1941)

Mrs. Dalloway: Clarissa and Septimus. Clarissa's party.
Orlando.
A Room of one's own: Shakespeare's sister.

F. S. Fitzgerald

The Great Gatsby: Nick meets Gatsby. *Boats against the current*.

G. Orwell

Animal Farm: Old Major's speech. The execution.
1984: Newspeak.

E. Hemingway

A Farewell to Arms: We should get the war over.

3) Modern poetry.

T. Stearn Eliot:

The Waste Land: The Burial of the Dead. The Fire Sermon.

4) The present Age: historical, social and cultural context.

Modern Drama: - The theatre of the Absurde and The theatre of anger

Samuel Beckett (extract Waiting for Godot)

J. Osborne: extract Look Back in Anger

American Authors: J. Kerouac (On the Road)

Letti I testi: The Picture of Dorian Gray. The Great Gatsby.

Relazione di LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Docente: Pellegrini Marina

A) CONSIDERAZIONI GENERALI

L'insegnamento della lingua francese nella classe non ha avuto continuità didattica poiché vi è stato un continuo avvicendamento di docenti nei primi quattro anni. Rilevante tuttavia è la motivazione che quasi tutti gli studenti hanno evidenziato quest'anno nei confronti della lingua e della cultura francese. Grazie a questo interesse il processo di apprendimento/insegnamento si è sviluppato in un clima collaborativo e costruttivo. La partecipazione costante al dialogo educativo ha contraddistinto un gruppo importante di studenti attivi ed impegnati, dotati di buone capacità comunicative, che hanno contribuito a vivacizzare le attività didattiche proponendo validi e personali approfondimenti, raggiungendo buoni od ottimi risultati. Di questo gruppo fanno parte alcuni alunni in possesso della certificazione linguistica Delf B1 e B2. Numerosi studenti, anche se presentano ancora qualche insicurezza nella fluidità dell'esposizione orale, in particolare nella precisione fonetica, e nel controllo formale dell'espressione scritta, grazie ad un impegno abbastanza regolare, sono riusciti a migliorare la propria competenza linguistica e comunicativa raggiungendo risultati soddisfacenti; infatti due di questi alunni sosterranno la certificazione linguistica Delf B1 nella prossima sessione di esame. Risultati più modesti, ma nel complesso sufficienti per le abilità di comprensione dimostrate, sono stati ottenuti da un esiguo gruppo di alunni con preparazione di base carente che ha manifestato un atteggiamento meno attivo ed una scarsa puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati.

Come da programmazione curricolare sono stati conseguiti gli obiettivi disciplinari di seguito specificati.

B) CONOSCENZE

Gli studenti conoscono le principali caratteristiche socio-culturali e letterarie dei periodi affrontati nei diversi percorsi. Dei testi analizzati conoscono il contenuto letterale, un sintetico riassunto dell'opera da cui sono tratti, il genere letterario a cui tale opera appartiene, le sue caratteristiche formali.

C) COMPETENZE E CAPACITA'

I livelli di competenza all'interno della classe sono disparati, vi sono competenze appena sufficienti mentre in altri casi si raggiungono livelli molto buoni ed anche ottimi. Quasi tutti gli ntegra sono in grado di:

- Stabilire rapporti interpersonali sufficientemente efficaci, sostenendo una conversazione funzionale adeguata al contesto e alla situazione
- Comprendere messaggi orali autentici in lingua L2 di livello B1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*
- Analizzare e commentare i testi in modo semplice, dal punto di vista sia contenutistico sia formale
- Contestualizzare il brano all'interno dell'opera, l'opera all'interno del periodo e del modulo tematico di appartenenza
- Stabilire gli opportuni collegamenti con gli autori all'interno del programma disciplinare
- Esprimersi in lingua straniera, scritta e orale, con sufficiente coerenza, coesione e correttezza linguistica
- Interagire in un colloquio in lingua straniera su argomenti preparati in precedenza

Alcuni studenti sanno operare connessioni tra percorsi didattici di diverse aree disciplinari, esprimendosi con un buon livello di competenza linguistica.

D) METODOLOGIE DIDATTICHE E MATERIALI UTILIZZATI

L'insegnamento della letteratura è stato organizzato secondo un criterio di "centralità del testo". I testi letterari scelti sono stati analizzati in classe, anche con modalità di lavoro cooperativo, a vari livelli (tematico, linguistico, stilistico) e contestualizzati. Insieme all'analisi del testo, si sono ricercati pertanto, coerenze e collegamenti con l'opera da cui il brano è tratto, con la personalità e la produzione dell'autore, con la stagione storico-letteraria e il panorama di civiltà in cui esso ha visto la luce, ma anche collegamenti con le altre discipline. Minore attenzione è stata rivolta agli aspetti più propriamente biografici in relazione ai vari autori, se non quando strettamente connessi alla comprensione del testo analizzato. I validi approfondimenti proposti in itinere dagli alunni hanno reso necessario una leggera modifica dei testi inizialmente scelti ed inseriti nella programmazione. Per ciò che concerne le notazioni morfosintattiche, esse sono state affrontate, in relazione agli elaborati prodotti durante l'anno dagli studenti (verifiche, simulazioni di terza prova), ogni qualvolta se ne è evidenziata la necessità. Nelle ore curricolari sono stati forniti riferimenti multimediali e schede idonei al ripasso e al recupero dei contenuti linguistici.

Le modalità di svolgimento delle attività sono state le seguenti: a coppie, in gruppo e con tutta la classe.

Strumenti

- Libro di testo : Alinéa XIX^e siècle – XX^e siècle, Aviérinos, Labouret, Prat, Ed. Zanichelli
- Dizionario mono e bilingue
- LIM
- Fotocopie
- Documenti cartacei e sussidi audio visivi (Documentari – films)
- Rappresentazione teatrale in lingua francese "Révolution'68", Teatro Orione di Roma

Tempi

Ore di lezione effettivamente svolte sino al 5 maggio 2014: 80/99

E) CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

1) Verifica formativa e strumenti.

L'interazione quotidiana in classe, la correzione sistematica delle attività e dei compiti assegnati per casa ha consentito una continua verifica formativa e regolativa "in itinere" del ritmo di apprendimento. L'insegnante è intervenuto nel processo di apprendimento con correzioni e suggerimenti sulle produzioni scritte ed orali (brevi, occasionali, funzionali) richieste.

2) Verifica sommativa e strumenti.

Le verifiche e le valutazioni di tipo sommativo hanno accertato il complessivo livello di preparazione raggiunto da ogni singolo studente. Sono state effettuate tramite prove scritte ed orali concernenti le abilità ricettive e produttive al termine dei vari percorsi didattici.

Tipologia delle prove

1) verifiche scritte: prove strutturate e semi-strutturate, simulazione di terza prova (tipologia A e B), relazioni.

2) verifiche orali: relazioni, presentazione/esposizione di testi analizzati messi a confronto con testi nuovi, interrogazioni brevi/lunghe.

I criteri di valutazione sono stati comunicati agli alunni in modo da renderli consapevoli delle proprie difficoltà, come pure dei progressi compiuti, e favorire l'autovalutazione.

Gli indicatori di riferimento, sia per le prove scritte sia per le prove orali, sono stati i seguenti :

- congruenza tra domande e risposte, fra enunciati del tema e suo svolgimento;
- coerenza di quanto esposto;
- completezza dell'argomento;

- capacità di sintesi;
- rielaborazione personale dei contenuti e capacità di effettuare collegamenti;
- correttezza linguistica, uso adeguato del lessico;
- correttezza ortografica e di pronuncia (in relazione all'intelligibilità);

Si è tenuto conto nella valutazione dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

Per le griglie di valutazione si è fatto riferimento a quanto stabilito nel POF di Istituto e nella programmazione del dipartimento di lingue straniere.

L'analisi sistematica dei risultati ottenuti dagli alunni ha fornito indicazioni sull'efficacia dell'azione didattica e ha determinato la programmazione di qualche attività ed itinerari complementari e/o alternativi di recupero.

Programma di LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

PROGRAMMA SVOLTO ENTRO LA DATA DEL 5 MAGGIO 2014

I. Introduction au XIXe siècle

1. La ntegra on romantique

- Madame de Staël *De l'Allemagne* "Poésie classique et poésie romantique"

2. La poésie romantique

- Victor Hugo, *Les Rayons et les Ombres*, "Fonction du poète"

Les Contemplations, "Demain, dès l'aube..."

- Alfred de Musset, *Poésies*, "Tristesse"

3. Parnasse et symbolisme

- Théophile Gautier, *Emaux et Camées*, "L'Art"

- Charles Baudelaire, *Les fleurs du Mal*, "L'Albatros", "Correspondances"

- Paul Verlaine, *Romances sans paroles*, "Il pleure dans mon ntegr",

Jadis et Naguère, "Art poétique"

- Arthur Rimbaud, *Poésies* "Le Bateau ivre"

4. Romanesque et réalisme

- Stendhal, *Le rouge et le Noir*, "Je viens pour être précepteur, Madame"

- Honoré de Balzac, *Le Père Goriot*, "La clef du pouvoir"

- Victor Hugo, *Les Misérables*, "La cadène"

5. Du réalisme au naturalisme

- Gustave Flaubert, *Madame Bovary*, "Au galop de quatre chevaux"

- Emile Zola, *L'Assommoir*, "Un gueuleton"

Germinal, "La sueur du peuple"

II. Introduction au XIXe siècle

1. La poésie moderne

- Guillaume Apollinaire, *Calligrammes*, "La colombe poignardée et le jet d'eau"

Alcools, "Zone", "Le pont Mirabeau"

2. Le Surréalisme

- André Breton, *Manifeste du surréalisme*

- Paul Eluard, *L'Amour, la poésie*, "La terre est bleue...."

- Louis Aragon, *Le Musée Grévin*, "Je vous salue ma France.."

- Jacques Prévert, *Paroles*, "L'Effort humain"

3. Crise et renouveau des ntegr narratives

- Marcel Proust, *Du côté de chez Swann*, "Le souvenir m'est apparu"

Le temps retrouvé "Une nouvelle lumière se fit en moi"

- André Gide, *Les Caves du Vatican*, "L'acte gratuit"

- Louis-Ferdinand Céline, *Voyage au bout de la nuit*, "...cette imbécilité infernale pouvait continuer indéfiniment..."

CINEMA

LE ROUGE ET LE NOIR de Jean-Daniel Verhaeghe (Téléfilm parties 1 et 10)

GERMINAL de Claude Berri (Film intégrale)

MAI 1968 (Rétrospective des événements – Institut National de l'Audiovisuel)

LA RAFLE de Rose Bosch (Film intégrale)

PROGRAMMA DA SVOLGERSI DOPO LA DATA DEL 05/05/2014 E FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

- Jean-Paul Sartre, *La Nausée*, “De l'autre côté de l'existence”
- Albert Camus, *L'Etranger*, “ C'est alors que tout a vacillé”
La Peste, “Quelque chose qui nous réunit”
- Simone de Beauvoir, *Le deuxième sexe*

4. Théâtre du comique à l'absurde, le retour du tragique

- Eugène Ionesco, *La cantatrice chauve*, “La pauvre Bobby”
- Samuel Beckett, *Fin de partie*, “ L'infini du vide”

Relazione di STORIA DELL'ARTE

Docente: Ricci Paolo

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato interesse per la disciplina, una adeguata partecipazione all'attività didattica ed ha raggiunto un buon livello di profitto, con varie punte ottimali.

La classe, nel suo complesso, ha raggiunto gli obiettivi didattici programmati.

La metodologia è stata articolata in lezioni frontali e dialogate. L'opera d'arte è stata analizzata nei suoi significati, nelle sue componenti materiche e tecniche ed è stata contestualizzata nell'ambiente storico-culturale di produzione.

L'analisi del testo figurativo ha rimandato a considerazioni desunte da altri campi del sapere, primo fra tutti quello storico-filosofico e letterario.

Si sono effettuate verifiche orali e scritte, le une attraverso colloqui individuali e/o collettivi e domande estemporanee dal posto, le altre come simulazione di terza prova.

I criteri di valutazione sono stati:

- conoscenza dei contenuti disciplinari
- padronanza degli aspetti strutturali di un testo
- possesso di un lessico disciplinare adeguato e specifico
- capacità di attuare collegamenti interdisciplinari

Il programma è stato svolto secondo le linee programmate, le Avanguardie storiche saranno completate nel corso del mese di maggio.

I rapporti scuola-famiglia sono stati buoni, nell'ambito della reciproca stima e fiducia.

Programma di STORIA DELL'ARTE

Docente: Ricci Paolo

- Il Neoclassicismo, Johann Joachim Winckelmann.
- Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche che si abbracciano, Ebe, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*
- Jacques-Louis David: *Il Giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Le Sabine, Leonida alle Termopili, Bonaparte valica le Alpi al passo del Gran San Bernardo.*
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: *L'Apoteosi di Omero, Il sogno di Ossian.*
- Il Romanticismo.
- Francisco Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808.*
- Théodore Géricault: *La zattera della Medusa, Alienata con la monomania del gioco.*
- Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo, La barca di Dante, Le donne di Algeri.*
- Francesco Hayez: *Atleta trionfante, La congiura dei Lampugnani, Pensiero malinconico, Il bacio.*
- Il Realismo. Gustave Courbet: *Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna, Seppellimento a Ornans.*
- L'Impressionismo.
- Edouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères.*
- Claude Monet, *Impressione sole nascente, La cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee.*
- Edgar Degas, *La lezione di ballo, L'assenzio.* Pag.
- Pierre-Auguste Renoir: *La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnante seduta.*
- Il Postimpressionismo. Paul Cézanne: *I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire.*
- Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*
- Paul Gauguin: *Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- L'Art Nouveau.
- Gustav Klimt: *Giuditta I, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Danae.*
- I Fauves. Henri Matisse: *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza.*
- L'Espressionismo. Il gruppo "Die Brücke". Ernst Ludwig Kirchner, *Cinque donne per la strada.*
- Edvard Munch: *La fanciulla malata, il grido, Pubertà.*
- Le Avanguardie del Novecento.
- Il Cubismo.
Pablo Picasso: *Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica.*
- Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti.
Umberto Boccioni: *La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio.*
- Il Surrealismo. André Breton; Max Ernst; Salvador Dalí.
- L'Astrattismo: Vasilij Kandinskij.
- Pop-Art: Andy Warhol.

Programma e Relazione di EDUCAZIONE FISICA

Docente: Barbanti Ornello

Argomenti e materiali della disciplina:

- **Pallavolo:**

Teoria :

cenni storici e caratteristiche del gioco;

le regole fondamentali,

il terreno di gioco,

le infrazioni,

i fondamentali individuali:

la battuta, il palleggio, il bagher, la schiacciata, il muro, il pallonetto;

le tattiche di squadra e i ruoli dei giocatori.

Pratica: esercizi per l'affinamento dei fondamentali individuali e di squadra,

esercizi di ricezione in difesa e di costruzione del gioco di attacco,

esercitazioni sotto forma di partita.

- **Pallacanestro:**

Teoria :

il gioco e le regole fondamentali,

il terreno di gioco,

come si gioca,

le regole principali, le infrazioni di gioco,

i fondamentali individuali:

il palleggio, il passaggio, il tiro da fermi e in terzo tempo,

Dai e vai

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,

esercitazioni sotto forma di partita.

- **Atletica leggera:**

Tecnica e pratica della corsa;

tecnica del salto in alto con stile forbice e dorsale;

corsa veloce.

- **Tennis tavolo:**

Teoria :

cenni storici e caratteristiche del gioco;

regole principali,

fondamentali tecnici:

impugnatura della racchetta, i passi, il servizio,

la risposta al servizio, il palleggio, il topspin, il sidespin.

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,

esercitazioni sotto forma di partita in singolo ed in doppio.

- **Arrampicata sportiva:**

Teoria :

origine e caratteristiche;
qualità fisiche necessarie;
regole e tecniche dell'arrampicata;
competizioni agonistiche e specialità;
le attrezzature.

Pratica:

tecnica di base, la sicurezza, assistenza al compagno, l'uso del materiale, la terminologia, gli appoggi, le prese, l'uso dei piedi e delle gambe nell'arrampicata, i passaggi laterali, salita e discesa su parete verticale in forma libera e con percorso obbligato di crescente difficoltà.

- **Tiro con l'arco:**

Teoria :

le origini;
le attrezzature;
regole e caratteristiche;
le gare;
l'allenamento.

Pratica:

esercitazioni pratiche di tiro indoor da distanze di 10 m

- **Pallapugno:**

Teoria :

il gioco e le regole fondamentali,
il terreno di gioco,
le regole principali, le infrazioni di gioco,
i fondamentali individuali

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,
esercitazioni in forma di partita

- **Training autogeno e di rilassamento muscolare:**

esercitazioni di rilassamento a terra in posizione supina,
con utilizzo di voce guida e base musicale.

- **Tai chi chuan**

Primi elementi della pratica del Tai chi Chuan;
prima parte della forma Yang.

L'allenamento sportivo:

Teoria :

migliorare l'efficienza fisica con l'allenamento;
i principi dell'allenamento sportivo;
la periodizzazione dell'allenamento;
le fasi dell'allenamento;
lo stretching.
L'allenamento delle qualità sportive: forza, resistenza e velocità

Sono state inoltre proposte nel corso dei mesi invernali lezioni teoriche (anche con l'ausilio della LIM) e la visione di filmati di carattere sportivo e di educazione alla salute e all'ambiente, che hanno permesso la conoscenza anche di carattere teorico delle discipline trattate.

Un buon numero di studenti ha inoltre partecipato alle fasi d'istituto e provinciali dei campionati studenteschi di tennis tavolo, di arrampicata sportiva e di atletica leggera

Profilo della classe

La classe risulta costituita da 25 studenti, 8 maschi e 17 femmine. Nel corso dei cinque anni gli studenti hanno mostrato sempre interesse per le attività svolte, mantenendo un comportamento corretto e disciplinato, che ha consentito di sviluppare il programma in maniera esauriente. La partecipazione alle lezioni è sempre stata molto attiva, tanto che alcuni studenti della classe hanno anche partecipato alle attività extracurricolari come tornei d'istituto e gare dei giochi sportivi studenteschi, ottenendo in alcuni casi risultati di ottimo livello.

Conoscenze:

La classe ha acquisito, complessivamente, più che buone conoscenze dei vari aspetti della disciplina.

Competenze:

La classe nel complesso ha raggiunto un livello più che buono di competenze nelle varie discipline proposte, dimostrando di saper utilizzare le gestualità motorie apprese in maniera adeguata e di aver raggiunto una tecnica esecutiva corretta.

Capacità:

Le capacità complessive della classe sono risultate più che buone. La classe nella maggior parte dei suoi elementi ha sempre partecipato con impegno alle lezioni, e questo ha consentito a tutti gli studenti di raggiungere una soddisfacente capacità di espressione motoria individuale, che in molti casi ha raggiunto livelli ottimi. Alcuni alunni, hanno dimostrato capacità di elaborazione presentando dei piani di lavoro di discipline specifiche da loro praticate, inoltre hanno partecipato alle varie attività d'istituto distinguendosi per gli ottimi risultati ottenuti.

Metodologie:

Il principale metodo adottato è stato quello di sviluppare le capacità motorie di ogni alunno attraverso la realizzazione di strategie motorie complesse, intese come interpretazione e realizzazione del movimento in funzione del raggiungimento del risultato. A tale scopo è prevalsa la scelta di utilizzare alcune discipline sportive, che hanno permesso di coinvolgere tutti gli alunni. In tal modo ognuno in base ai propri livelli di partenza è riuscito ad ottenere un rendimento più che buono.

Materiali didattici:

Il programma è stato svolto anche con l'ausilio del libro di testo in adozione "Praticamente sport" di Del Nista-Parker-Tasselli.

Sono stati utilizzati anche degli audiovisivi per l'approfondimento delle discipline trattate.

Tipologie delle prove di verifica

Nel corso dell'anno si è proceduto ad alcune valutazioni degli obiettivi previsti con verifiche di carattere pratico e teorico.

